

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONTELEPRE-MANZONI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTELEPRE-MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6120/A4 del 30/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2019 con delibera n. 26

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del Territorio

Montelepre è un paese che si estende su una zona collinare, situato a 347 metri sul livello del mare e circondato da uliveti e terreni seminativi. Dista 25 Km da Palermo e pochi chilometri dai paesi limitrofi: Giardinello, Borgetto, Partinico, Carini. La sua superficie è di 9.912 Km² e la popolazione è di circa 6.000 abitanti.

Giardinello circa 2.260 abitanti. Sorge in una zona collinare, posta a 220 metri sopra il livello del mare. Il territorio comunale ha un'estensione di 12,49 Km² e confina con i territori di Monreale, Partinico, Borgetto, Carini e Montelepre. Il centro abitato è localizzato a 275 mt. S.l.m. ed a circa 27 Km da Palermo.

Il settore primario è presente con la coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, viti, oliveti, agrumeti, che sono alla base dell'economia giardinelliese, nonché l'allevamento di bovini, suini, ovini e caprini. Il settore economico secondario è costituito da aziende di piccole e medie dimensioni, che operano prevalentemente nei comparti: lattiero-caseario, alimentare, cartario, della plastica e dell'edilizia. Il terziario si compone di una discreta rete commerciale, che assicura il soddisfacimento delle esigenze primarie della comunità, e dell'insieme dei servizi più qualificati, che comprendono quello bancario. Le strutture scolastiche permett

ono di frequentare le scuole dell'obbligo e per l'arricchimento culturale è presente la biblioteca civica. Per lo sport e il tempo libero sono a disposizione un campo sportivo e uno da tennis.

A Giardinello e Montelepre le manifestazioni folkloristiche di rilievo cominciano a Pasqua, più esattamente nel giorno del Giovedì Santo, con la celebrazione della Passione. Il Venerdì Santo si svolge la rappresentazione dei "quadri" del Vecchio e Nuovo Testamento. Relativa alla festività religiosa del Corpus Domini, nei due comuni, è tradizione l'Infiorata, che si svolge ogni anno per le vie cittadine.

La festa patronale del Santissimo Crocifisso si svolge ad agosto a Giardinello e l'ultima domenica di giugno o la prima di luglio a Montelepre.

D'interesse gastronomico sono le tradizionali Sagre della "vastedda", del "buccellato" e della "sfince".

Nel periodo che precede il Natale, a Montelepre si usa suonare la novena per le strade del paese. Il carnevale è festeggiato con piccole sfilate in maschera su carri allegorici.

Dal punto di vista economico, gli abitanti di Montelepre negli ultimi vent'anni hanno quasi del tutto abbandonato la vita agricola per dedicarsi soprattutto al più redditizio settore terziario. Sono numerosi, infatti, gli impiegati che lavorano nella amministrazione pubblica e molti i commercianti che gravitano nell'area palermitana per vendere prodotti artigianali lavorati ancora tradizionalmente (formaggi, ricotta, mozzarella), mentre un'altra parte della popolazione è impegnata nelle fabbriche del paese a conduzione familiare. Non mancano, tuttavia, iniziative di piccole aziende a carattere edilizio e commerciale che resistono all'inflazione e alla concorrenza. A livello culturale, Montelepre è, per tradizione, amante della musica. Famosa è stata sempre la sua banda e molti sono stati i giovani che hanno frequentato il Conservatorio con ottimi ri

sultati e che hanno trovato posto nelle orchestre sinfoniche del capoluogo. Anche l'attività sportiva è molto seguita dalla gioventù monteleprena, tanto da registrare la formazione di squadre che praticano calcio e basket, ma anche gruppi che fanno judo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MONTELEPRE-MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC862005
Indirizzo	VIA MADONNA DEL CARMINE MONTELEPRE 90040 MONTELEPRE
Telefono	0918984230
Email	PAIC862005@istruzione.it
Pec	paic862005@pec.istruzione.it

❖ GIARDINELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA862023
Indirizzo	VIA FALCONE GIARDINELLO 90040 GIARDINELLO
Edifici	• Via GIOVANNI FALCONE snc - 90040 GIARDINELLO PA • Via Giovanni Falcone sn - 90040 GIARDINELLO PA



❖ **PLESSO CENTRALE (PLESSO)**

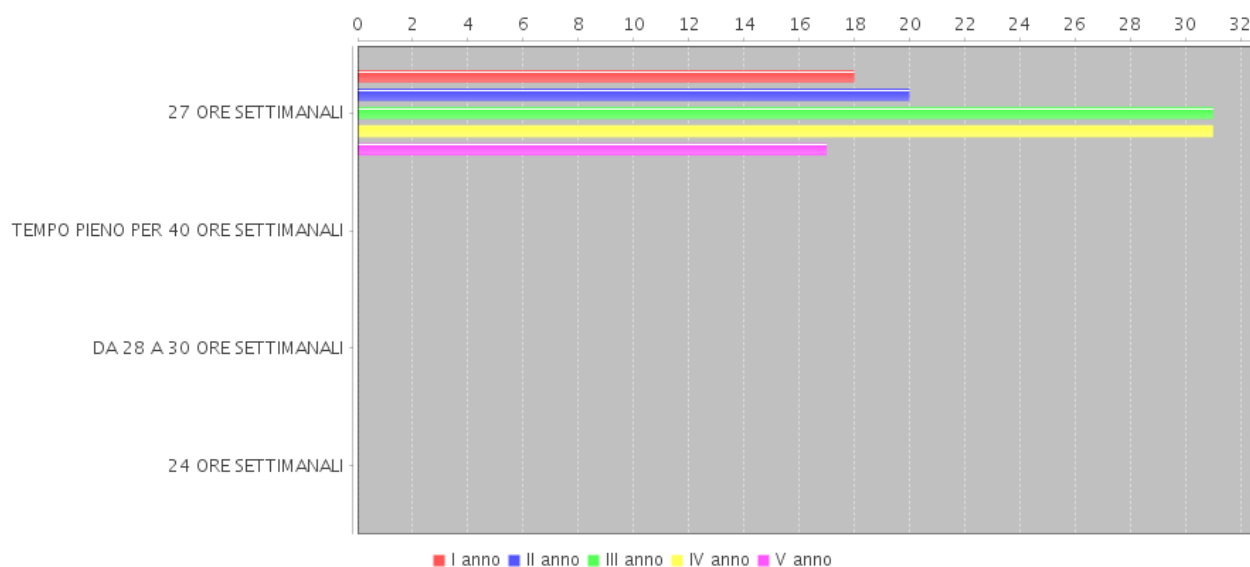
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA862034
Indirizzo	VIA TEN. GUARINO MONTELEPRE 90040 MONTELEPRE
Edifici	• Via Tenente Guarino s.n.c. - 90040 MONTELEPRE PA

❖ **MARIA IMMACOLATA = MONTELEPRE (PLESSO)**

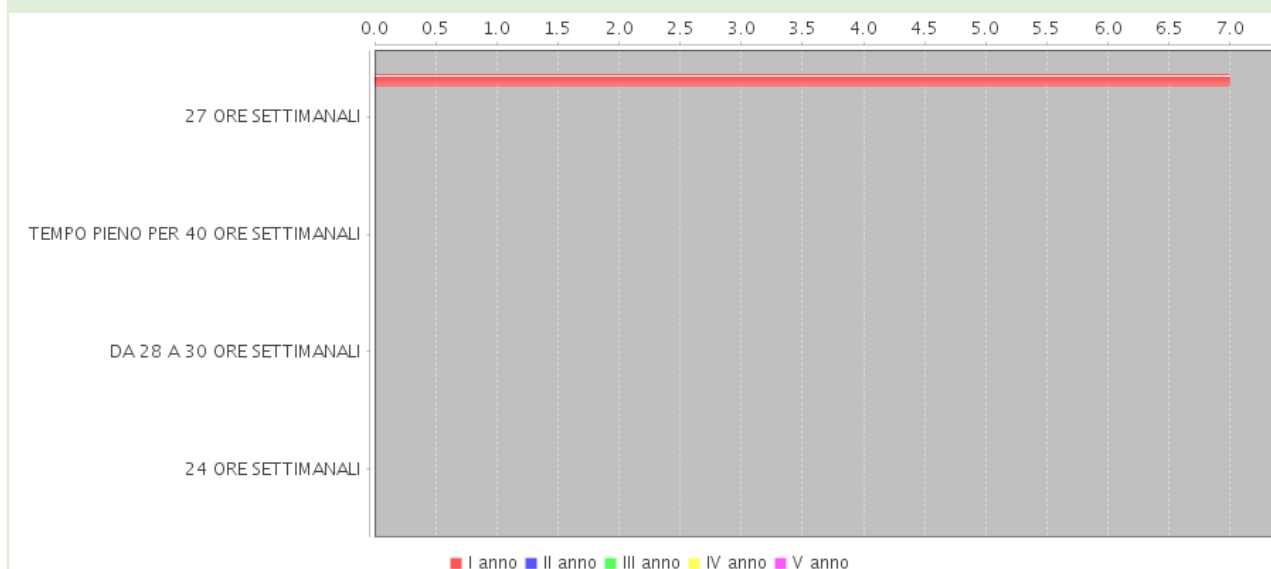
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA862045
Indirizzo	LARGO OSPEDALE MONTELEPRE 90040 MONTELEPRE
Edifici	• Largo Ospedale 1 - 90040 MONTELEPRE PA

❖ **I.C. MONTELEPRE-PL. GIARDINELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE862017
Indirizzo	VIA ROMA 37 LOC. GIARDINELLO 90040 GIARDINELLO
Edifici	• Via Roma snc - 90040 GIARDINELLO PA • Via Roma sn - 90040 GIARDINELLO PA
Numero Classi	7
Totale Alunni	117
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE862028

Indirizzo

L.GO OSPEDALE LOC. MONTELEPRE 90040
MONTELEPRE

Edifici

• Via Largo Ospedale 1 - 90040
MONTELEPRE PA

Numero Classi

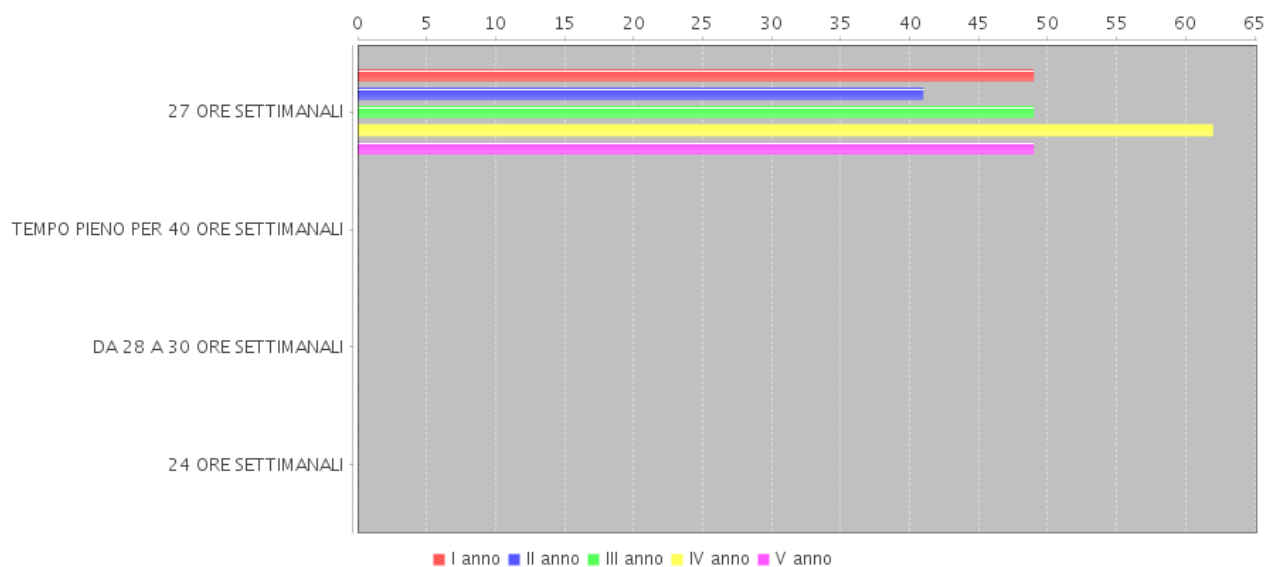
14



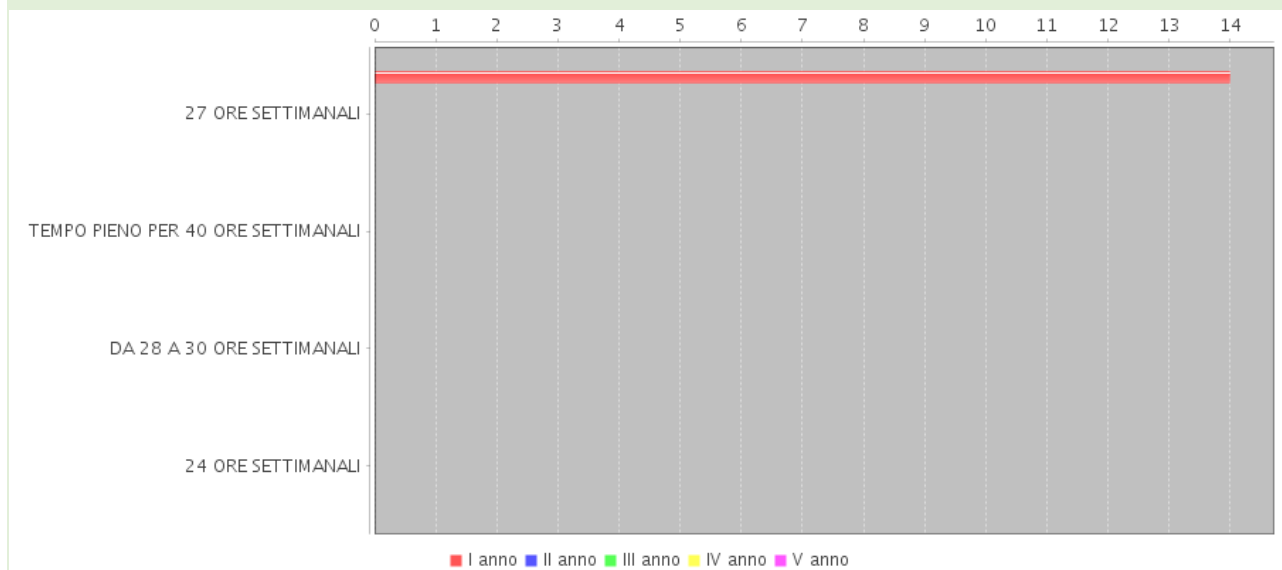
Totale Alunni

250

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ MONTELEPRE-MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM862016

Indirizzo

**VIA MADONNA DEL CARMINE MONTELEPRE
90040 MONTELEPRE**



Edifici

- Via Madonna del Carmine s.n.c. - 90040
MONTELEPRE PA

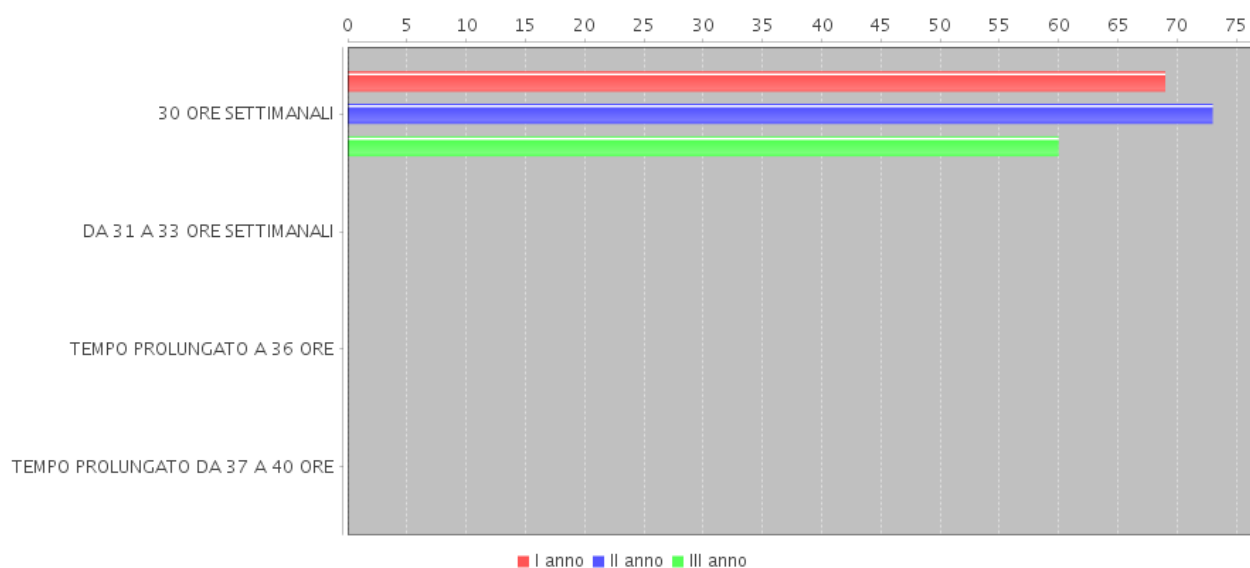
Numero Classi

11

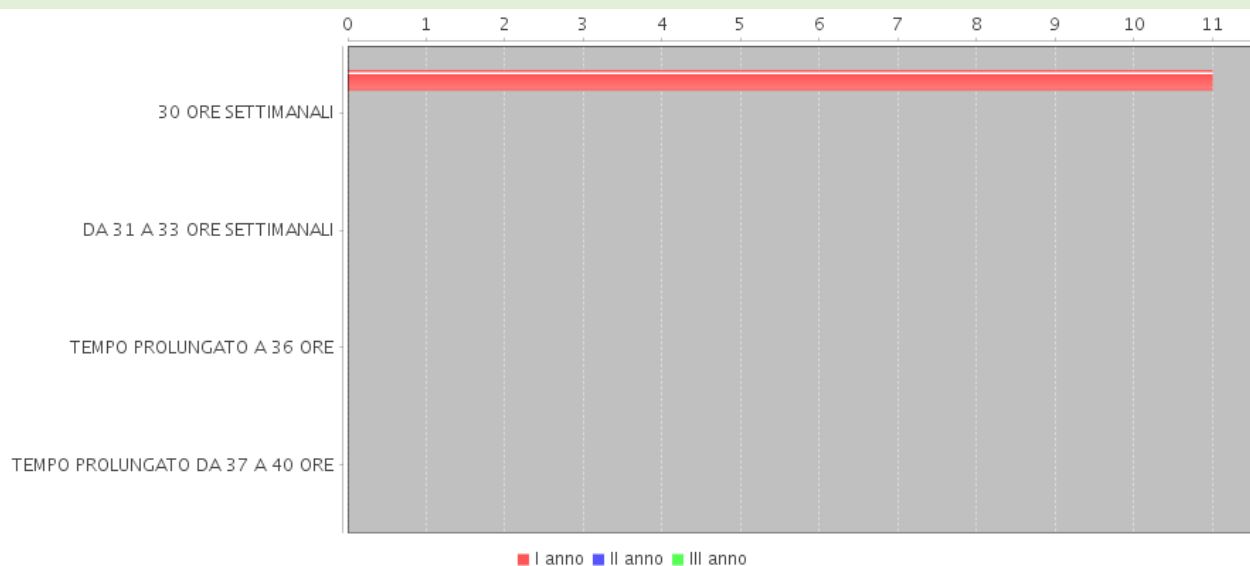
Totale Alunni

202

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **GIARDINELLO - S.ST. MONTELEPRE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice PAMM862027

Indirizzo VIA G. FALCONE GIARDINELLO 90040
GIARDINELLO

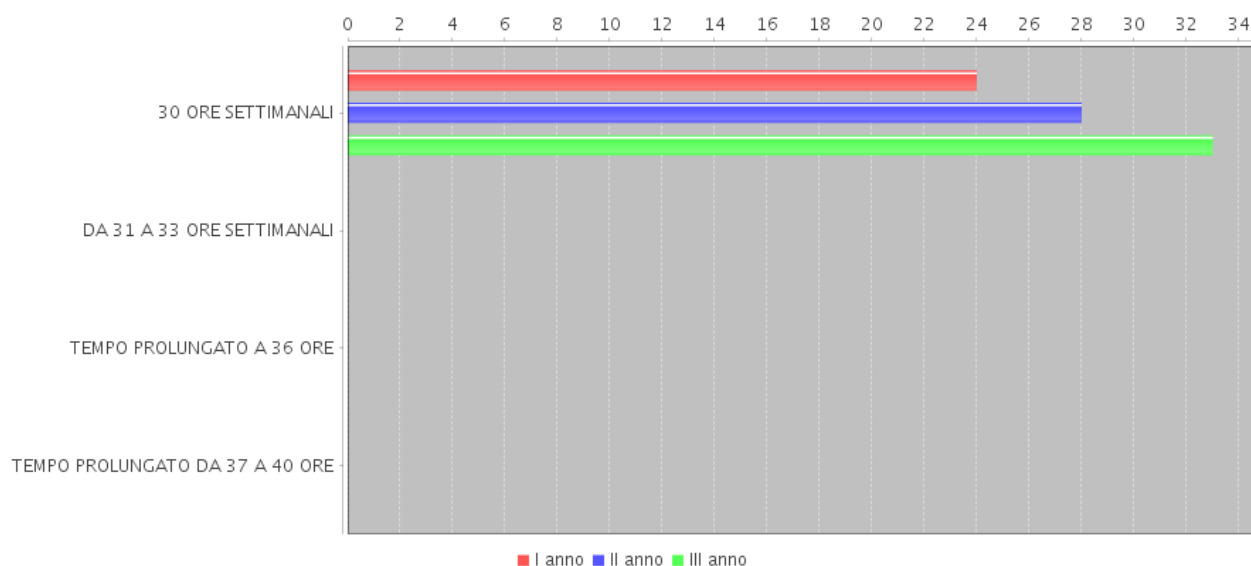
Edifici

- Via GIOVANNI FALCONE snc - 90040
GIARDINELLO PA
- Via Giovanni Falcone sn - 90040
GIARDINELLO PA

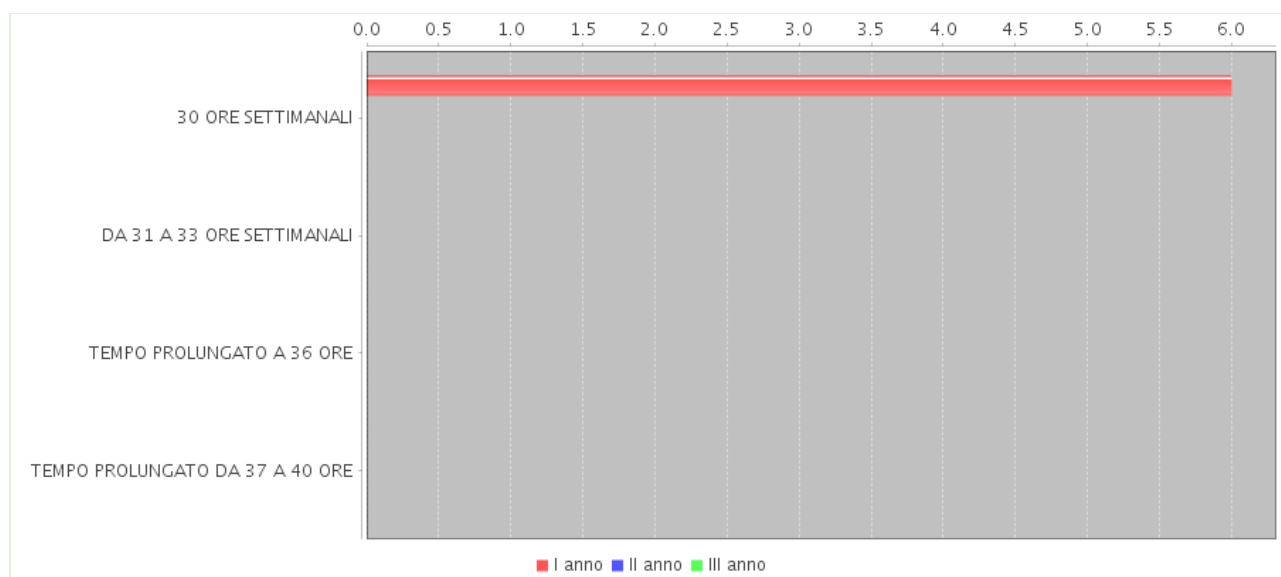
Numero Classi 6

Totale Alunni 85

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

ATTO D'INDIRIZZO

(vedi allegato)

ALLEGATI:

Atto indirizzo 2019-22.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2



Strutture sportive	Palestra	3
	Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24

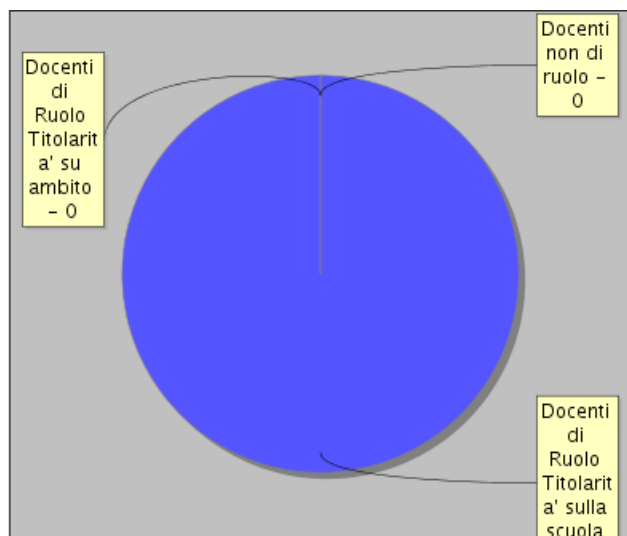
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	80
Personale ATA	19

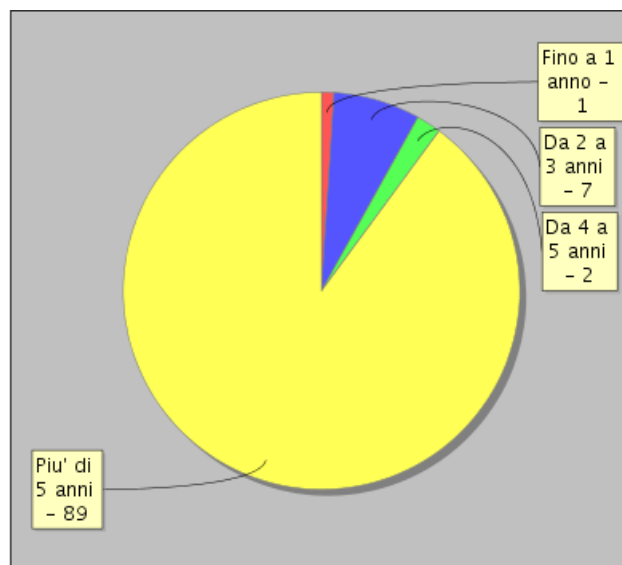
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 89



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission della nostra Istituzione Scolastica si identifica con il “successo formativo” dei discenti. Partendo dalle esperienze e dagli interessi del bambino/fanciullo, la scuola si attiva per fargli assumere consapevolezza del proprio rapporto con la vita stessa, creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole, per promuovere lo sviluppo armonico delle competenze chiave dell’apprendimento permanente (Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2006).

Altresì la nostra scuola intende far acquisire nuove competenze per:

- 1. imparare a fare, per essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente***
- 2. imparare a vivere insieme, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane .***
- 3. imparare ad essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia.***

La nostra Istituzione Scolastica intende promuovere, la cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio, le produzioni culturali ed il sostegno della creatività, attraverso attività teoriche e pratiche di studio, di approfondimento, di produzione, di fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, architettonico, paesaggistico, linguistico, archeologico, artigianale a livello nazionale e



internazionale (decreto legislativo n°60). La nostra Scuola, attenta alle necessità degli studenti con disabilità , al superamento delle barriere e all'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, progetta e programma, ove possibile, interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (decreto legislativo del 13 aprile 2017 n° 66). Il processo formativo dell'alunno si conclude con l'Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione che è volto a documentare non soltanto il livello globale degli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale, sociale e culturale dello studente (D.lgs. 62/2017).

Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che a vario titolo lavorano nell'ambito scolastico.

La scuola diventa così il luogo che accoglie e coinvolge gli studenti e persegue le seguenti linee formative:

- 1. promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi (metacognizione nella didattica) ;***
- 2. sviluppare l'insieme di conoscenze, abilità, attitudini, esperienze e motivazioni personali che formano le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente; impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco di vita (life long learning) ;***

definire un sistema di orientamento volto allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditori per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. In quanto comunità di pratiche e relazioni interpersonali, la scuola rappresenta a tutti gli effetti un contesto educativo e di vita sociale e necessita, pertanto, di una definizione, seppur delineata a grandi linee, di un patto condiviso tra



tutte le componenti che interagiscono con l'istituzione scolastica; patto al quale tutti possano far riferimento per gli interventi educativi sul singolo e sul gruppo, per quelli relativi alla gestione delle classi ed in genere della vita scolastica. La scuola deve dare l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favoriscano l'aggiornamento continuo e che siano uno stimolo professionale deve coinvolgere nella propria proposta educativa: le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità, per garantire il successo scolastico e formativo di ogni allievo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziare il livello dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Innalzare i risultati delle prove nazionali Invalsi per allinearsi con le medie di riferimento.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari acquisite

Traguardi

Realizzare adeguati modelli di progettazione di percorsi formativi trasversali e rubriche di valutazione di competenze.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra Istituzione Scolastica in linea con il comma 7 della legge 107/15, con le priorità del RAV e con l'Atto di Indirizzo del DS(vedi allegato), si avvale di docenti dell'organico di potenziamento, volti alla valorizzazione delle competenze della lingua inglese, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero e/o potenziamento degli alunni che necessitano di tali interventi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **PROGETTARE E MIGLIORARE PER CRESCERE**

Descrizione Percorso

Individuazione e costituzione di gruppi di lavoro formati da docenti dei diversi ambiti disciplinari per ciascun ordine di scuola. Esame e studio dei documenti già esistenti nell'istituto ed individuazione dei percorsi disciplinari e interdisciplinari da migliorare, degli obiettivi, delle metodologie e delle fasi di lavoro. Individuazione e condivisione delle schede progettuali interdisciplinari e delle rubriche di valutazione. Prima stesura dei prodotti elaborati. Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Diffusione tra il personale ,raccolta delle proposte di integrazione. modifica e stesura definitiva dei lavori e dei curricoli da declinare nelle progettazioni con modelli comuni a tutta la scuola. Approvazione dei curricoli in sede di Collegio Docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare una progettazione comune fra i diversi ordini di scuola dei diversi plessi per condividere obiettivi, processi ed esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare il livello dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari acquisite

"Obiettivo:" Curare la diffusione di schede progettuali condivise disciplinari/interdisciplinari e formulare adeguate rubriche di valutazione delle competenze .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare il livello dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari acquisite

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME SI PUÒ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico;
 Docenti Gruppo Niv;
 Docenti per ambiti disciplinari;

Risultati Attesi

Modificare le modalità di progettazione per lo sviluppo di percorsi didattici elaborati per competenze.

Utilizzare I risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'istituto.

Migliorare I risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze.

Diffondere la pratica del lavoro cooperativo come metodologia privilegiata d'intervento

❖ VALORIZZIAMOCI PER VALORIZZARE IL FUTURO
Descrizione Percorso



Somministrazione di schede a tutto il personale docente, volte a individuare le tematiche di interesse comune per la formazione. Organizzazione di percorsi di formazione interni e adesione a corsi di formazione proposti da ambito di rete e associazioni ed enti di formazione. Tali corsi risponderanno ai bisogni formativi di crescita professionale nell'ambito delle aree tematiche di riferimento :

Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Progettare per competenze, Competenze di lingua straniera, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Socializzazione, confronto e condivisione delle esperienze formative e sperimentazione delle tecniche innovative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione e la valorizzazione delle risorse umane interne e favorire una maggiore condivisione delle competenze specifiche dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare il livello dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari acquisite

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARSI PER CRESCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico;

Gruppo Niv;

Docenti formatori.

Risultati Attesi

Sviluppare e migliorare le competenze dei docenti in un processo di formazione attiva.

Diffusione dell'uso di nuove pratiche didattiche e strategiche innovative.

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze.

Attuare l'uso di nuove metodologie didattiche nell'ottica della scuola dell'inclusione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola attenta ai principali elementi di innovazione ne caratterizza il modello organizzativo e le pratiche didattiche attraverso :

Metodologie educative e didattiche

Le metodologie che vengono adottate nella nostra Istituzione Scolastica sono flessibili e in relazione ai diversi stili di apprendimento. Risultano privilegiate le metodologie di tipo metacognitivo, al fine di rendere consapevoli gli alunni del loro percorso di apprendimento. Attraverso la presentazione e l'esplicitazione dei processi dell'apprendimento e facendo riferimento alle conoscenze acquisite, lo studente riesce a utilizzare in modo autonomo quanto appreso in situazioni



diverse.

Strategie educative e didattiche

Le strategie adottate nell'ottica di un approccio didattico integrato si basano sull'utilizzo di mediatori didattici attivi, iconici, analogici e simbolici, finalizzati alla realizzazione di una didattica laboratoriale.

Nello specifico si ricorre:

□ Warming-up □ Brainstorming □ Problem solving □ Cooperative- learning □ Tutoring o peer tutoring □ Flipped classroom □ Mappe concettuali □ Role Playing □ Web research □ Didattica digitale □ Didattica laboratoriale (utilizzo di strumenti/materiali) □ Compiti di realtà

Uso di tecnologie innovative

□ Utilizzo delle LIM e del PC □ Limbook e digitalbook □ Utilizzo di didastore e piattaforme per l'apprendimento on-line; □ Utilizzo di software didattici e specifici (power point, movie maker, publisher) □ Strumenti compensativi

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività innovative che si intendono realizzare riguardano :

□ La progettazione e la realizzazione di percorsi didattici di approfondimento attraverso l'ausilio della tecnologia per rispondere ai bisogni educativi legati alle differenze dei modi di apprendere;

□ L' incremento, attraverso attività sistematiche, dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di favorire conoscenze transdisciplinari ;

□ La realizzazione di percorsi volti a superare il concetto di gruppo classe e spazio scuola;

□ La sperimentazione didattica cooperativa grazie alla velocità di scambio di



informazioni e materiali ;

□ L'utilizzo della navigazione ipertestuale, del racconto, delle esercitazioni logiche, della produzione iconica estendendole alle normali attività curriculari .

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Un importante strumento di comunicazione, con il personale interno alla scuola e con le utenze esterne (famiglie, Comune, altre Istituzioni Scolastiche etc..), che la nostra scuola realizza è il Sito web , che viene costantemente monitorato e aggiornato in conformità alle diverse esigenze che in itinere si presentano nel corso dell'anno scolastico.

La nostra scuola partecipa alla realizzazione di proposte progettuali di formazione per il personale docenti in seno a collaborazioni di rete con altre istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale di appartenenza (Ambito 20).

Nell'ambito delle Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni, la nostra Istituzione Scolastica, sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza, intende realizzare proposte di progetti finalizzate :

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica
- alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo
- allo sviluppo della sostenibilità ambientale

Campo di Potenziamento 1 (Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità)

- Comune di Montelepre Borsa di studio "Don Bagliesi" Montelepre
- Carabinieri e Polizia di Montelepre
- Associazione " Volta la carta" Palermo
- Fondazione Massimo Palazzolo "Amici della vita" Montelepre



- Associazione "Nuova Alba " Giardinello
- Fondazione " Falcone e Borsellino" Palermo
- Miur : Progetto "Frutta nella scuola"
- SRR Palermo area metropolitana
- CTRH: Handicap e Diversità (BES-DSA) "V. Reale"/Centro Terr. di Supporto (C.T.S.)
- Osservatorio Scolastico: Progetto Dispersione Scolastica
- Enti Locali: Comune, Biblioteca, Ausl, Osserv. locale, Comando vigili urbani, PRO LOCO
- Parrocchia "S. Rosalia" di Montelepre / "Gesù, Maria e Giuseppe" di Giardinello

Campo di Potenziamento 2 (Potenziamento linguistico)

Progetti sullo sviluppo della competenza di lettura:

- * Comune di Montelepre "Patto per la Lettura" (strumento adottato dall'Amministrazione comunale per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa).
- Associazione Arca con sede legale a Montelepre Concorso "Maggio dei libri"

Campo di Potenziamento 3 (Potenziamento Scientifico)

Proposte di progetti sulle capacità matematico- logico-scientifico

- AIPM " Giochi Matematici" Palermo

Campo di Potenziamento 4 (Potenziamento tecnologico)

- * FABLAB : Associazione di Promozione Sociale di Palermo (formazione nell'ambito delle tecnologie)



*Adesione protocollo rete "AVANGUARDIE EDUCATIVE"

Campo di Potenziamento 5 (Potenziamento Motorio)

Proposte di progetti sulle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

- ASL Screening Medicina Scolastica Partinico
- Associazione Onlus Franco e Piera Cutino per la ricerca sulla Talassemia
- Associazione AIRC per la Lotta contro i Tumori
- Associazione Avis
- CONI " Giochi Sportivi Studenteschi" Associazione Palermo Calcio Progetto - "La scuola va allo stadio"
- Agesp
- RAE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	Minecraft	ERASMUS PLUS
Avanguardie educative ICT LAB		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIARDINELLO	PAAA862023
PLESSO CENTRALE	PAAA862034
MARIA IMMACOLATA = MONTELEPRE	PAAA862045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C. MONTELEPRE-PL. GIARDINELLO

PAEE862017

GIOVANNI XXIII

PAEE862028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTELEPRE-MANZONI	PAMM862016
GIARDINELLO - S.ST. MONTELEPRE	PAMM862027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIARDINELLO PAAA862023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

PLESSO CENTRALE PAAA862034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

MARIA IMMACOLATA = MONTELEPRE PAAA862045

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. MONTELEPRE-PL. GIARDINELLO PAEE862017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII PAEE862028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MONTELEPRE-MANZONI PAMM862016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

GIARDINELLO - S.ST. MONTELEPRE PAMM862027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MONTELEPRE-MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola deve mirare a formare la persona competente, cioè la persona che (in rapporto alla sua età e al suo contesto) riesce ad utilizzare CONOSCENZE, ABILITA', CAPACITA' PERSONALI, METODOLOGICHE E SOCIALI in ambiti di studio, di lavoro, del tempo libero, di impegno sociale, ecc. diversi dai contesti in cui le ha apprese. La scuola deve finalizzare il CURRICOLO alla maturazione delle COMPETENZE previste nel PROFILO DELLO STUDENTE del primo ciclo d'istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In linea con le Indicazioni Nazionali e con le scelte di fondo che identificano l'Istituto, quali la costruzione di un unico percorso formativo e la realizzazione di un'azione didattica unitaria nella realtà del "Comprensivo", la nostra Scuola ha elaborato un "curricolo verticale" nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità e nel pieno rispetto delle differenze e delle peculiarità dei tre ordini di scuola. Il presente curricolo verticale, pertanto, organizza e descrive il percorso formativo che lo studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, concepito come un sistema coerente tra progettazione didattica e sviluppo delle competenze, affinché gli alunni possano inserirsi con successo nella complessità del mondo attuale. A tal fine, è

necessario partire dalle competenze stesse e far discendere da queste le abilità (saper fare) e i contenuti disciplinari (le conoscenze) utili alla loro generazione. All'interno di tale percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità dell'iter formativo, in quanto facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola, evitando frammentazioni e ripetitività del sapere.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE FONTI DI LEGITTIMAZIONE:

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (18-09-2012); Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. **STRUTTURAZIONE** La strutturazione del curriculum verticale dell'Istituto, redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, è la seguente: è organizzato per competenze chiave europee; si articola attraverso: - i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia - le discipline nella scuola del primo ciclo; il curriculum del primo ciclo è verticale: - la SEZIONE A riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze; - la SEZIONE B riporta le "evidenze", ovvero i comportamenti dell'agire competente e gli esempi dei compiti significativi da affidare agli alunni; - la SEZIONE C riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dove utilizzabili.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Assicurare un percorso graduale di crescita globale; Consentire l'acquisizione di competenze trasversali, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Realizzare lo sviluppo armonico e integrale della persona; porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva; orientare nella continuità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'ORGANIZZAZIONE IN COMPETENZE CHIAVE Il 18 dicembre 2006 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno approvato una Raccomandazione volta a definire un quadro di riferimento europeo per l'individuazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Le competenze sono intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Più specificamente, le competenze chiave "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le INDICAZIONI designano i traguardi di competenze quali tappe indispensabili per le competenze chiave, "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Le competenze chiave sono otto: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Disciplina di riferimento: italiano Discipline concorrenti: tutte 2. COMUNICAZIONE

NELLE LINGUE STRANIERE Discipline di riferimento: prima e seconda lingua straniera Discipline concorrenti: tutte 3. COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA Discipline di riferimento: matematica, scienze, geografia, tecnologia Discipline concorrenti: tutte 4. COMPETENZA DIGITALE Discipline e insegnamenti di riferimento: tecnologia, informatica Discipline concorrenti: tutte 5. IMPARARE AD IMPARARE Discipline di riferimento e concorrenti: tutte 6. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti 7. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti 8. ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA Discipline e insegnamenti di riferimento: storia, cittadinanza e Costituzione, arte, musica. Discipline concorrenti: tutte Per l'importanza nodale che rivestono in ordine all'autonomia dell'apprendimento e ai comportamenti, definiamo di seguito i processi di lavoro riguardanti le competenze "IMPARARE AD IMPARARE" e "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE".

Altro

Scheda progettuale ampliamento dell'offerta formativa

ALLEGATO:

SCHEDA-PROGETTUALE-DISCIPLINARE-INTERDISCIPLINARE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE" PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO "2014/2020. ASSE I- ISTRUZIONE-FONDO SOCIALE EUROPEO FSE

Come avviene già da molti anni scolastici, la nostra istituzione partecipa attivamente alla attuazione dei progetti FSE per favorire e promuovere il successo formativo degli studenti, con attività rispondenti alle esigenze degli studenti. I progetti presentati e approvati per gli anni scolastici 2018/2019 sono i seguenti: Titoli moduli Scuola dell'Infanzia: □ Laboratorio di lingua inglese □ Laboratorio di danza movimento terapia □ Laboratorio Artistico Titoli moduli Scuola Primaria e Secondaria di I° grado: □ Creare con l'italiano □ English for life □ Racconti di ragazzi □ Giocare con i numeri tra logica e fantasia □ Magic pencils for english □ Italiano facile tutti □ Geometrando... □ La salute...vien mangiando

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo specifico 10.2- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2 Azioni di integrazioni e potenziamento delle aree disciplinari di base(Lingua Italiana, Lingue Straniere, Matematica, Scienze, Nuove Tecnologie e nuovi linguaggi etc).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti Tutor Interni e Esperti Esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ GIOCHI SPORTIVI A SCUOLA

Il progetto prevede il potenziamento di attività sportive che in ambito curriculare godono di poco spazio e approfondimento, per motivi organizzativi interni legati prettamente all'orario di Educazione Fisica. -Pallavolo classi prime, seconde e terze. - Pallacanestro classi prime, seconde e terze. -Kiwi Cricket classi prime, seconde e terze. -Calcio a cinque, maschile e femminile classi prime, seconde e terze. - Orienteering classi prime, seconde e terze. - Atletica leggera corsa Campestre. - incontri per il coinvolgimento degli alunni nella fase programmata e organizzativa dei tornei interni di interclasse e delle manifestazioni sportive d'istituto - laboratori sportivi tesi all'apprendimento e all'acquisizione di varie abilità e tecniche motorie e sportive - campionati d'istituto "fair-play"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Autocontrollo - Osservanza delle regole - Fair - play - Sviluppo di sane abitudini igienico - alimentari - Rifiuto del ricorso ad artefici dannosi ed illeciti volti ad incrementare le capacità prestante - Esaltazione dello spirito ludico e collaborativo - Valorizzazione di se stessi che prescindano da ogni sentimento di sopraffazione degli altri - Valorizzazione degli alunni che praticano attività sportiva agonistica. Competenze attese Potenziamento delle discipline sportive e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Strutture sportive:

Palestra

Spazi esterni

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica aderisce ai campionati sportivi studenteschi promossi dal MIUR e con la collaborazione del CONI che si espletano in orario extracurricolare.

❖ **MUSICA A SCUOLA**

Le attività riguardano: lo studio della disciplina che coinvolge l'alunno nella sua totalità, nelle sue capacità cognitive, affettive, sociali e psicomotorie; la comunicazione attraverso il linguaggio musicale, non soltanto in maniera unidirezionale (solo ascolto), ma bidirezionale; lo studio degli strumenti (tromba, pianoforte, clarinetto e chitarra) per un'adeguata conoscenza del linguaggio musicale e delle più semplici problematiche ad esso connesse che promuovono nel contempo la partecipazione

attiva dei ragazzi all'esperienza musicale; lo studio della teoria e lo sviluppo della lettura musicale con una conoscenza del linguaggio specifico appropriato; la socialità di ciascun alunno attraverso la pratica strumentale di insieme, utile a porre il discente in relazione consapevole e fattiva con gli altri. Le attività previste, porteranno alla realizzazione di concerti in occasione di festività religiose e/o in occasione degli eventi di fine anno. Un saggio individuale e/o collettivo sarà eseguito dagli alunni che partecipano ai corsi di strumento musicale, durante l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi 1. Sviluppare collaborazione, dialogo e confronto. 2. Sviluppare la capacità di autocontrollo. 3. Incentivare la motivazione allo studio. 4. Stimolare l'autonomia operativa. 5. Far acquisire un corretto metodo di studio e la capacità di confronto con gli altri. **Competenze attese** 1. Sviluppare una buona impostazione di base e abilità strumentali sì da permettere l'esecuzione di brani adeguati al livello previsti dal III° corso; 2. promuovere gli aspetti esecutivi nei vari stadi: esecuzione di brani "a solo", in duo con violino, flauto o pianoforte ed in particolar modo l'esecuzione di brani di musica d'insieme con gruppi più o meno numerosi; 3. abituare lo studente all'autodisciplina ed alla metodicità; 4. indurlo a perseguire i propri obiettivi anche a costo di sacrifici e nel contempo di godere dei propri meriti e della soddisfazione di aver svolto un lavoro adeguato alle aspettative; 5. instillare, inoltre, in ogni alunno l'amore per la musica, o perlomeno una certa familiarità con essa. 6. sviluppare le abilità di lettura ed interpretazione della scrittura musicale tramite il solfeggio ritmico, cantato e parlato, per mezzo di esercizi adeguati al livello previsto dal III° corso; 7. sviluppare il senso del ritmo, anche in funzione di figurazioni di media complessità, e l'orecchio melodico; 8. creare le premesse per un proseguo degli studi in un ambito amatoriale, o, con mirate finalità propedeutiche, in un ambito più professionale (ammissione ad un Conservatorio di Musica)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Chiesa del Paese, Auditorium

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2013/14 la nostra Istituzione Scolastica è ad indirizzo musicale e, gruppi di alunni selezionati nelle varie classi, per competenze e propensione musicale, seguono corsi di tromba, pianoforte, clarinetto e chitarra. Gli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado frequentano le lezioni presso la sede centrale di via Madonna del Carmine in orario pomeridiano.

❖ PROG. ERASMUS PLUS, PER IL PERIODO 2014/20. AZIONE K2: UNESCO WORLD CULTURAL HERITAGE – 2017-1-CZ01-KA219-035470

Il progetto mira a sviluppare iniziative di cooperazione rivolte a uno o più settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione e della formazione. Il nostro Istituto ha preso parte ai progetti Erasmus Plus per rafforzare nei discenti la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva nella società, favorire la prosecuzione dell'istruzione dopo un periodo di mobilità all'estero ed incrementare le competenze digitali e linguistiche. Attività: Ad ogni mobilità prevista dal progetto un gruppo di discenti per ciascun paese partner presenterà agli altri studenti e docenti un sito del proprio paese incluso nella lista del Patrimonio Culturale e Naturale mondiale UNESCO. Al termine del progetto saranno realizzati in lingua inglese: - Una guida stampata contenente 25 articoli sui vari siti UNESCO presentati dagli studenti nel corso del progetto; - Un supporto informatico quale cd o dvd contenente tutte le presentazioni realizzate dai discenti; - Un film documentario realizzato con il montaggio delle riprese effettuate durante le varie mobilità; - Un sito web per rendere pubbliche le attività svolte nell'ambito del progetto; - Il logo del progetto; - Un calendario con le foto scattate degli studenti durante le diverse mobilità; - Poster illustrativi delle attività svolte realizzati dagli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Promozione dell'acquisizione da parte dei discenti di abilità e competenze: accrescere la consapevolezza del patrimonio naturale e culturale UNESCO in modo

tale da considerare la sua importanza in maniera innovativa, cosicché possano essere acquisite nuove competenze e conoscenze attraverso l'esperienza. Traguardi / risultati attesi Gli studenti trasmetteranno le loro abilità e conoscenze ai partner del progetto. Agli studenti verrà fornita un'idea più chiara della Storia, dell'Arte, della Cultura, dell'Architettura, dell'Ecologia e del patrimonio naturale, e al tempo stesso tali materie saranno rese più interessanti agli occhi degli studenti grazie a questa nuova consapevolezza dell'importanza di determinati luoghi di interesse. I risultati del progetto saranno presentati in una maniera creativa, ed abbracceranno un ampio spettro di scienze sociali e naturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

Sala parrocchiale e Auditorium

❖ **PROG. ERASMUS PLUS, PERIODO 2014/20. AZIONE K2 : "SAFE SCHOOL – SUCCESSFUL STUDENTS – 2017-1-DE03-KA219-035485**

Attività Tra una mobilità e l'altra, presso ciascuno degli istituti partner, saranno svolte attività sul tema della Dispersione Scolastica e delle Scuole Sicure: tali attività saranno presentate agli altri studenti e docenti nel corso delle diverse mobilità e condivise attraverso il portale eTwinning. Saranno realizzati: - Cortometraggi; - Rappresentazioni teatrali; - Presentazioni multimediali; - Il logo del progetto; - La canzone del progetto, le cui varie strofe saranno tradotte da ciascun paese partner nella propria lingua, mentre il ritornello sarà in Inglese, lingua in cui si svolge il progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Lo scopo del progetto è di prevenire la dispersione scolastica. Nella strategia 2020 la Commissione Europea riconosce la dispersione scolastica come uno dei

problemi principali da ridurre del 10 %. I processi di abbandono precoce delle istituzioni scolastiche è provocato da cause varie e complesse e le ragioni per cui gli studenti abbandonano la scuola sono diverse da un discente all'altro. Tuttavia la dispersione scolastica segue determinati schemi spesso connessi con la situazione socioeconomica: minoranze svantaggiate, bassi livelli di educazione familiare, scarsi risultati nell'educazione e nella formazione, difficoltà familiari che includono il contributo degli studenti nella formazione del reddito familiare o l'assunzione di responsabilità da adulti quali il prendersi cura di membri della famiglia e/o una combinazione di problemi sociali, economici, emotivi ed educativi che mettono a rischio i giovani. In particolare riteniamo che il Bullismo sia ancora un problema che influenza il fallimento e contribuisce alla dispersione scolastica. L'obiettivo è di combattere il Bullismo a partire da casi concreti, ammonendo gli studenti sulle conseguenze immediate e future del problema. Traguardi / risultati attesi Una scuola sicura promuove il successo degli studenti: con questo progetto vogliamo formare cittadini responsabili e di successo con qualifiche elevate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Sala parrocchiale e Auditorium

❖ **E-TWINNING**

Il programma e-Twinning promuove la collaborazione tra scuole e docenti in Europa, attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. Il nostro istituto ha ottenuto il titolo di "Scuola eTwinning", ovvero un riconoscimento ufficiale di livello

europeo per gli istituti più virtuosi e attivi e, ormai, da diversi anni porta avanti vari progetti e-twinning ai quali hanno preso parte docenti dei tre ordini di scuola dell'I.C. A. Manzoni di Montelepre. I progetti attivi nel nostro istituto sono: WORKING TOGETHER: EDUCATION THROUGH NEW BRIDGES. Il progetto promuove la collaborazione anche attraverso il gemellaggio elettronico ideati partner europei (Italia, Portogallo e Spagna) del progetto Erasmus +. Il progetto rappresenta uno strumento per condividere le proprie conoscenze ed esperienze sulle modalità di lavoro con le TIC, sul CLIL, sulla programmazione con Scratch Junior e Scratch 3.0 nelle scuole. Per gli insegnanti saranno previsti corsi di formazione, condivisione di buone pratiche e progetti e per gli studenti, accesso a corsi di formazione e progetti condivisi tra gli alunni stranieri. CODING at I.C. "Alessandro Manzoni" - Montelepre & Giardinello. Con questo progetto si intende condividere le attività di "coding" che vengono portate avanti nella nostra istituzione scolastica CODING AND ROBOTICS FOR KINDERGARTEN AND PRIMARY SCHOOL STUDENTS. CODING SI ROBOTICA PENTRU GRADINITE SI SCOLI PRIMARE. Il progetto sarà la base di un progetto Erasmus +2020-2022. Gli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria impareranno i primi elementi di programmazione e robotica attraverso giochi e attività con materiali intuitivi. AIMER SOPHIA comMUSICation TOUCH THE NATURE NEW YEAR NEW START ! BRING HAPPINESS TO MY HEART! THE CODE OF FUTURE: CODING PLAY FOR BROTHERHOOD WORLD IS A GAME

Obiettivi formativi e competenze attese

. Gli obiettivi di "WORKING TOGETHER : EDUCATION THROUGH NEW BRIDGES "sono: • integrare strumenti digitali e TIC in classe per offrire pari opportunità agli studenti. • Integrare l'uso della programmazione e della robotica educativa in classe. • Concentrare i progetti educativi con strumenti digitali, TIC, programmazione o robotica con un valore sociale e inclusivo • Sviluppare applicazioni, progetti o attività per studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. (Scratch 3.0) .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ **PICCOLO ATELIER DIGITALE**

Vedi attività previste in relazione al PNSD

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi attività previste in relazione al PNSD

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Multimediale
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ **PROGETTO FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO:
CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO LINGUA INGLESE**

TITOLO: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO LINGUA INGLESE Area Tematica di
Riferimento: Competenze linguistiche. Gli alunni saranno guidati nello svolgimento di attività mirate al recupero/consolidamento/sviluppo del lessico e delle funzioni e strutture comunicative relative al 1°, 2°, 3° anno di studio. Si svolgeranno attività per lo sviluppo delle abilità con particolare attenzione alle quattro abilità fondamentali di

lettura, ascolto, produzione orale e produzione scritta. Si proporranno attività mirate allo sviluppo di capacità di autoapprendimento e di autovalutazione, da ritenersi oggi di fondamentale importanza per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno. -schede semplificate -mappe concettuali (graphic organizers) -flashcard games -role-play -Digital books

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e consolidare la conoscenza delle funzioni linguistiche con relativo lessico e le quattro abilità di base : comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale specifiche del 1° , 2° e 3° anno di studio. Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici degli alunni. Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Competenze attese: Sviluppare e consolidare la competenza linguistica della lingua inglese .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO LINGUA ITALIANA

Area Tematica di riferimento: Competenze linguistiche. Le attività mirate allo sviluppo e al consolidamento delle abilità della lingua italiana (ascoltare, parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua), fondamentali per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno, verteranno su: ricerche e approfondimenti; lettura di testi di vario genere rielaborazione di conoscenze e dati raccolti; prove di tipo oggettivo; colloqui e conversazioni guidate e libere; mappe concettuali; temi, riassunti, cronache

e relazioni; attività di gruppo e individualizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e consolidare le potenzialità degli alunni per migliorare e accrescere l'efficacia del processo di apprendimento; migliorare la capacità di comunicare ed esprimere l'esperienza di sé, del mondo naturale e culturale attraverso la padronanza delle abilità linguistiche di base; sviluppare le competenze linguistiche necessarie per accedere ai diversi ambiti del sapere; migliorare la motivazione e la sicurezza di sé per prevenire il disagio scolastico ed offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni. Competenze attese: Colmare le lacune evidenziate nello studio della lingua italiana e sviluppare abilità della comprensione e della produzione orale e scritta .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO: SCUOLA PRIMARIA. CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA.**

Le attività mirate allo sviluppo e al consolidamento delle abilità della lingua italiana (ascoltare, parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua), fondamentali per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno, verteranno su: ricerche e approfondimenti; lettura di testi di vario genere rielaborazione di conoscenze e dati raccolti; prove di tipo oggettivo; colloqui e conversazioni guidate e libere; mappe concettuali; temi, riassunti, cronache e relazioni; attività di gruppo e individualizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e consolidare le potenzialità degli alunni per migliorare e accrescere l'efficacia del processo di apprendimento; migliorare la capacità di comunicare ed esprimere l'esperienza di sé, del mondo naturale e culturale attraverso la padronanza delle abilità linguistiche di base; sviluppare le competenze linguistiche necessarie per accedere ai diversi ambiti del sapere; migliorare la motivazione e la sicurezza di sé per prevenire il disagio scolastico ed offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO :
MATEMATICANDO, RECUPERARE CONSOLIDARE E POTENZIARE**

Area tematica di riferimento: Competenza matematica-logico-scientifico. Svolgimento di attività di potenziamento per gli alunni, con azioni di cooperative learning e attività di tutoring Costruzione di prove standardizzate e allo svolgimento di simulazioni di prove nazionali di Matematica (standardizzate) per l'intero Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni; Incrementare l'uso di metodologie di tipo laboratoriale; Migliorare il tempo scuola attraverso l'uso di laboratori e di strategie didattiche innovative .

Competenze attese: Riduzione dello scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale; Innalzamento dei livelli di competenze scientifiche e informatiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTI SULLA SALUTE, BENESSERE, LEGALITÀ, EDUCAZIONE AMBIENTALE ED EDUCAZIONE STRADALE.**

Le attività progettuali, promosse all'interno dell'istituzione scolastica e/o da Enti o Associazioni Esterne no profit; intendono promuovere l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione, tramite opportune iniziative atte a garantire nei giovani il loro benessere psichico e fisico. Predispongono, inoltre, interventi in merito alla educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e all'educazione stradale. In merito all'educazione ambientale i Progetti: 1) "AT HOME" - LA CASA SOSTENIBILE, promosso dalla SRR Palermo, area metropolitana, per l'anno scolastico 2019/20, intende sviluppare negli adolescenti una coscienza civica; stimolare le prime riflessioni sul tema dei rifiuti; sensibilizzare, attraverso i bambini, le famiglie sulle tematiche ambientali, in particolare sulla conoscenza dei materiali che costituiscono rifiuti ed imballaggi per capire come differenziarli correttamente; conoscere le modalità di raccolta nel proprio territorio; incentivare l'acquisizione di modelli comportamentali socialmente utili, sostenibili e consapevoli e quindi l'invito a riflettere sul tema dello spreco alimentare e sul riciclaggio dei materiali. 2) IMPARIAMO A GESTIRE I RIFIUTI "CONOSCI, CAMBIA, PREVIENI" promosso dall'Agesp per l'anno scolastico 2019/20, intende sensibilizzare i giovani al riciclo e riutilizzo degli oggetti non più utilizzati, attraverso lo scambio o le donazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi vertono sull'acquisizione delle competenze chiave dell'apprendimento permanente: 1. competenza alfabetica funzionale: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni sia oralmente che per iscritto. 2. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: favorire il proprio benessere fisico ed emotivo; capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo; essere in grado di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo. 3. competenza in materia di cittadinanza: sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili, di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa, di impegnarsi

con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

❖ **PROGETTI INERENTI LA STORIA, L'ARTE, LA CULTURA, IL FOLKLORE E LE TRADIZIONI**

Le attività progettuali, promosse all'interno dell'istituzione scolastica, e/o da Enti ed Associazioni Esterne no profit e/o dal Miur, hanno il compito di promuovere la cultura, l'arte e le tradizioni in ogni forma e modalità espressiva (concorsi, incontri con autori di libri, seminari, promozione di rassegne teatrali e/o cinematografiche a tema) (Dlgs 60/2017- Piano delle Arti) e sollecitare nei giovani comportamenti atti a garantire la curiosità, la creatività e il contatto con le tradizioni locali. Attività : Partecipazione al "Circuito Cinema Scuole " che prevede la partecipazione delle classi ad eventi cinematografici di rilevante interesse formativo e di sensibilizzazione a problematiche sociali quali :l'inclusione , dell'ambiente , il rispetto e l'accettazione dell'altro ; Natale a Scuola : canti e concerti a tema natalizio eseguiti sia da alcune classi della scuola secondaria di primo grado , sia dagli studenti iscritti al corso di strumento musicale. *

Concorsi a tema

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi vertono sull'acquisizione delle competenze chiave dell'apprendimento permanente: 1. competenza alfabetica funzionale: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni sia oralmente che per iscritto. 2. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: acquisire e sviluppare la conoscenza delle culture e delle espressioni, comprese le lingue (locali, regionali, europee e mondiali); acquisire e sviluppare la capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive dello spettacolo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

❖ **PROGETTI ERASMUS PLUS:1) WORKING TOGETHER EDUCATION THROUGH NEW BRIDGES; 2) COMMUSICATION**

1) WORKING TOGETHER EDUCATION THROUGH NEW BRIDGES: Il progetto focalizza sull'utilizzo del coding e della robotica quali strumenti che contribuiscono all'apprendimento significativo. L'utilizzo delle nuove tecnologie per l'insegnamento delle lingue straniere accompagna le attività del progetto che mira allo sviluppo di nuovi ed innovativi strumenti per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. 2) ComMUSICation: Il progetto prevede uno scambio di conoscenze

folkloristiche e culturali tra i partner europei e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza degli aspetti comuni e delle differenze culturali dei diversi paesi europei. A partire da questo scambio verranno composte musiche e canzoni che esprimano la neo-acquisita consapevolezza della realtà internazionale in cui viviamo.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) WORKING TOGETHER EDUCATION THROUGH NEW BRIDGES: Il progetto mira ad accrescere le competenze digitali della comunità scolastica e rendere l'istruzione aperta che utilizzi pratiche innovative una realtà nell'era digitale. È obiettivo del progetto l'incremento dell'attenzione nei confronti della diversità e dei valori dell'inclusione sociale al fine di migliorare l'eguaglianza nell'accesso alle nuove tecnologie da parte di studenti con bisogni speciali. 2) ComMUSICation: Costruzione della consapevolezza delle interconnessioni internazionali tra i paesi europei. Miglioramento delle relazioni internazionali e del dialogo nell'ottica di una maggiore apertura mentale. Aumento dell'imprenditorialità internazionale, miglioramento della creatività e rinforzo della cooperazione tra giovani. Utilizzo delle TIC come strumento di comunicazione, elaborazione, valutazione e crescita internazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO SUL TEMA DEL CODING E DELLA ROBOTICA EDUCATIVA , PROMOSSIO DALLA FABLAB CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MONTELEPRE -A.S. 2019-20 RE**

Il percorso formativo promosso dall'Associazione di Promozione Sociale "FABLAB Palermo APS " con il patrocinio del Comune di Montelepre , è finalizzato all'apprendimento del pensiero computazionale attraverso l'uso di strumenti come il software open source " Scratch" e kit di robotica educativa al fine di veicolare negli studenti l'utilizzo di nuovi linguaggi in modo consapevole e non passivo ed acquisire in modo coinvolgente competenze trasversali e disciplinari. I percorsi formativi sono rivolti agli studenti della scuola primaria e secondaria del comune di Montelepre e nello specifico : progetto Coding per gli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado; il progetto di Robotica per gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere le sviluppare l'alfabetizzazione informatica e digitale, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza ,la risoluzione di problemi e il senso critico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO RECUPERO SCOLASTICO PROMOSSO DAL COMUNE DI MONTELEPRE-A.S. 2019-20

Il progetto è promosso dal Comune di Montelepre ai sensi del Regolamento comunale sulla Cittadinanza Attiva e prevede la realizzazione di corsi di recupero e potenziamento da destinare agli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria di Montelepre . Il progetto avrà una durata di cinque mesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e potenziamento delle conoscenze e delle abilità di base relative alle competenze chiave : Competenza alfabetica funzionale; Competenza Multilinguistica; Competenza Matematica e Competenza in Scienze, Tecnologia e Ingegneria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

❖ **PROGETTI FIS 2019/20**

Le attività progettuali finanziate con il FIS saranno rivolte agli alunni di ogni ordine e grado della nostra istituzione scolastica in quota percentuale e dovranno essere coerenti con gli obiettivi educativi declinati nel PTOF e rivisti secondo RAV ePDM. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado si darà priorità ai progetti finalizzati al miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove Nazionali INVALSI dell' Italiano, della Matematica e delle lingua straniera Inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi da sviluppare e consolidare saranno individuati fra quelli declinati nel PTOF e in relazione alle priorità del RAV . Competenze attese: Competenza alfabetica funzionale ;Competenza multilinguistica; Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **PROGETTO CLIL THROUGH ICT**

Le TIC, le Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (in Inglese ICT, Information and Communication Technologies) sono sempre più utilizzate nella didattica, indipendentemente dalla materia d'insegnamento. La conoscenza dell'Inglese, lingua ufficiale dell'Unione Europea, è oggi fondamentale nelle relazioni internazionali, sempre più spesso coltivate attraverso le nuove tecnologie. Risulta dunque molto importante integrare nella didattica tradizionale sia l'utilizzo delle nuove tecnologie che della Lingua Inglese. Il progetto sperimentale "CLIL through ICT" prevede lo svolgimento di intere lezioni o parti di esse attraverso l'integrazione della metodologia CLIL (ad oggi non obbligatoria nella scuola secondaria di primo grado) e l'utilizzo delle TIC. Saranno creati percorsi idonei anche agli studenti con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira ad accrescere le competenze digitali e linguistiche dei discenti attraverso attività che risultino loro accattivanti e che conducano dunque ad un apprendimento significativo delle diverse materie curriculari. È inoltre obiettivo del progetto realizzare e portare a termine progetti inclusivi basati sull'eguaglianza nell'accesso alle nuove tecnologie da parte di studenti con bisogni speciali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CODING E ROBOTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Lo scopo del progetto è quello di sviluppare la programmazione e il pensiero computazionale attraverso il coding in un'ottica di continuità e trasversalità tra i vari ordini di scuola dell'I.C. "A. Manzoni" di Montelepre/Giardinello. L'attività di codifica aiuta a migliorare il pensiero computazionale, un'abilità trasversale che ci consente di concepire ed esprimere procedure rigorose che portano alla soluzione di un problema o alla realizzazione di un'idea. Può essere applicato a qualsiasi disciplina anche senza strumenti specifici, ma richiede riflessione e consapevolezza. Nel mondo complesso e digitale di oggi, la codifica è un'abilità fondamentale, ma raramente viene insegnata nelle scuole. Applicheremo nuovi approcci didattici (flipped classroom, gamification, PBL, CLIL) e attività come giochi di codice, uso di robot e story building, per usare la codifica in modo creativo e divertente in tutte le materie. Il coding risulta inoltre un valido strumento compensativo per gli alunni con disabilità, attraverso l'uso di software che favoriscono l'insegnamento- apprendimento dell'alunno con disabilità. Con questo progetto vogliamo, inoltre, sperimentare e condividere esperienze di programmazione e di codifica con gli altri ordini di scuola del nostro istituto I.C. "Alessandro Manzoni" di Montelepre, attraverso la piattaforma etwinning. I docenti dei tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, coinvolgeranno attivamente i propri alunni in attività di programmazione, sia "connessa" che "disconnessa".

Obiettivi formativi e competenze attese

LA CONOSCENZA DEL MONDO : Giochi di esplorazione dell'ambiente. - -Attività Unplugged : Giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, muovere giocattoli /oggetti sulle scacchiere (tappeto a scacchiera, CodyRoby, CodyWay). - Giochi sulla lateralità **IL SE' E L'ALTRO:** Giochi di ruolo per il rispetto dell'altro attraverso la creazione di storie fantastiche; Utilizzo di scratch jr, linguaggio di programmazione che permette di creare storie , giochi e animazioni come strumento compensativo per gli alunni con disabilità **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** - Costruzione del tappeto del coding e dei segnali direzionali. Percorsi motori con il cerchio seguendo le indicazioni impartite **IMMAGINI SUONI COLORI :** Muovere giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (pc, tablet, Lim). -L'ora del codice. Code.org - Corso 1. - Giochi di codice - Utilizzo di

robot - Pixel art - Utilizzo del programma "Scratch junior I DISCORSI E LE PAROLE:
Promuovere la metacognizione Favorire l'apprendimento della lingua inglese.
Promuovere la lettura di storie e a loro comprensione, l'elaborazione e la
rappresentazione della storia narrata

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

❖ **PROGETTO MOTORIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA -
BIMBINSEGNANTINCAMPO.....COMPETENTI SI DIVENTA**

" BIMBINSEGNANTINCAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA", progetto triennale che consiste in un percorso ludico-motorio per la scuola dell'Infanzia, promosso dal MIUR in collaborazione con l'USR Calabria. Le finalità sono: • Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'Infanzia • Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano • Realizzare l'alfabetizzazione motoria, attraverso lo sviluppo delle funzioni corporee e mentali preposte al controllo del movimento e che stanno alla base degli apprendimenti strumentali della letto-scrittura • Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio Il progetto si propone come valida offerta formativa tesa a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita. Le attività psicomotorie proposte anche sottoforma di gioco, diventano occasioni per acquisire uno stile di vita sano e attivo. L'utilizzo dei linguaggi verbali e non rappresenta una modalità di comunicazione e di espressione per includere e favorire la crescita

cognitiva ed emotiva di tutti i bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

IL CORPO E IL MOVIMENTO; IL SE' E L'ALTRO; DISCORSI E LE PAROLE; IMMAGINI, SUONI E COLORI Anni 3-4. Acquisire la coscienza corporea e la consapevolezza di sé. Riconoscere le principali parti del corpo. Esprimere le proprie esigenze ed emozioni Sviluppare potenzialità sensoriali Confrontarsi positivamente con gli altri Riuscire a compiere in autonomia attività di routine e corrette abitudini igienico-sanitarie. Sviluppare l'orientamento spazio-temporale .Esercitare la manipolazione e la motricità fine. Utilizzare materiale e piccoli attrezzi in autonomia Affinare movimenti corporei nello spazio con lo sviluppo degli schemi motori di base statici e dinamici e della coordinazione dinamica generale. Eseguire semplici percorsi utilizzando il proprio corpo e i piccoli e grandi attrezzi. Conoscere, accettare e rispettare le regole condivise. Rappresentare, attraverso il gioco simbolico, l'attività mimico-gestuale e il disegno, oggetti, animali e azioni quotidiane. Riuscire a recitare, cantare e mimare brevi filastrocche. Riuscire a muoversi seguendo semplici strutture ritmiche IL CORPO E IL MOVIMENTO; IL SE' E L'ALTRO; DISCORSI E LE PAROLE; IMMAGINI, SUONI E COLORI Anni 5: Capire ed interpretare i messaggi del corpo. Essere consapevole della propria identità sessuale. Conoscere e disegnare la figura umana in modo completo, organizzato e differenziato. Riconoscere su se stessi e sugli altri la destra e la sinistra. Consolidare la percezione sensoriale. Confrontarsi positivamente con gli altri. Compiere in autonomia attività di routine e corrette abitudini igienico-sanitarie ed alimentari. Consolidare l'orientamento spazio-temporale. Acquisire una corretta motricità fine .Utilizzare materiale e piccoli attrezzi in autonomia Attivare e controllare gli schemi motori. Padroneggiare e coordinare movimenti e gesti. Muoversi in maniera coordinata nel gioco libero, individuale e di gruppo. Realizzare percorsi con ostacoli naturali e non Interiorizzare e applicare le regole condivise. Consolidare la capacità di rappresentare, attraverso il gioco simbolico, l'attività mimico-gestuale e il disegno, oggetti, animali e azioni quotidiane. Costruire, recitare e drammatizzare brevi filastrocche, fiabe e storie. Muoversi seguendo il ritmo della musica. Competenze attese: Competenza alfabetica funzionale Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO MOTORIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: VIAGGIO NEL PIANETA DEI POSCINI E DELLE POSCINELLE: ALLA RICERCA DEL TESORO DELL'ISOLA MISTERIOSA

Lo scopo del progetto è quello di approfondire il manuale di Attività fisica e sviluppo di capacità di apprendimento scolastico.. L'idea del manuale è quella di far comprendere l'importanza e la necessità della pratica dell'attività fisica nella scuola dell'infanzia e il fondamentale ruolo di genitori e insegnanti. La prima parte del libretto è dedicata alla relazione tra attività fisica e salute, come premessa ad un sano stile di vita. La seconda parte è dedicata alle funzioni esecutive, a cosa sono e che relazione hanno con lo sviluppo dell'individuo e in particolare con il successo scolastico. I recenti dati della ricerca scientifica dimostrano che tali funzioni sono allenabili e che l'attività fisica può contribuire al loro potenziamento. La terza parte presenta alcuni esempi di progettazione di unità di apprendimento (di 5-4-5 incontri) che perseguono lo sviluppo motorio del bambino con particolare attenzione metodologica allo sviluppo delle funzioni esecutive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corpo e il movimento: Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo,

anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il proprio corpo fermo e in movimento. Immagini, suoni, colori: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Il sè e l'altro: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. I discorsi e le parole: Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. La conoscenza del mondo: Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Competenze attese: Competenza alfabetica funzionale. Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA: PROGETTO PISCINA (SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA)**

Il progetto Piscina si propone di favorire l'integrazione e il consolidamento delle abilità psicomotorie degli alunni disabili e di inserire l'attività in acqua come momento curriculare all'interno della normale attività motoria nella prospettiva di un progetto di continuità didattica a partire dalla scuola dell'infanzia, tenendo conto dell'importante ruolo educativo che essa riveste nella formazione della personalità dell'allievo considerato nella sua unità psicofisica. Utilizzati in maniera corretta, l'acqua e la pratica del nuoto rappresentano la possibilità di raggiungere un pieno benessere psico-fisico e la possibilità di mantenere una condizione di salute. Un rapporto confidenziale con l'acqua permette al corpo di raggiungere il rilassamento muscolare e la piena consapevolezza del proprio respiro; l'immersione, oltre ad avere effetti benefici sulla circolazione, rappresenta un'esperienza completa, infatti, avvengono sollecitazioni sotto l'aspetto psicologico, sensoriale, motorio, cognitivo, relazionale e sociale. La pratica natatoria rappresenta, quindi, una risorsa educativa che, proprio per le molteplici sollecitazioni alle quali sottopone il soggetto in un ambiente ludico e rilassante, rappresenta l'ambiente ideale per attività riabilitativo/terapeutiche per bambini e soggetti diversamente abili.

Obiettivi formativi e competenze attese

. SCUOLA INFANZIA IL CORPO E IL MOVIMENTO : Sperimentare schemi posturali e motori e applicarli nei giochi individuali e di gruppo Sperimentare forme di gioco sportivo rispettandone le regole. SCUOLA PRIMARIA EDUCAZIONE FISICA : Giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra □ Comprensione e rispetto di indicazioni e regole.- Giochi e semplici percorsi basati sull'uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra). □ Giochi con l'utilizzo degli schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spazio-temporali. □ Il movimento naturale del saltare. □ I movimenti naturali del camminare e del correre: diversi tipi di andatura e di corsa. □ Il movimento naturale del lanciare: giochi con la palla e con l'uso delle mani. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO EDUCAZIONE FISICA : L'alunno si avvia alla consapevolezza delle proprie competenze motorie per

eseguire semplici piani di allenamento specifici per gruppi muscolari. - Consolida gli schemi motori di base attraverso attività ludico-sportive. - Sperimenta le abilità motorie e sportive anche adattandole alle situazioni mutevoli. - Rispetta le regole e l'ambiente. - Accetta il compagno attraverso attività di gruppo e di primi giochi sportivi. - Conosce le norme igieniche, l'importanza dell'alimentazione e del riscaldamento motorio. - Conosce e rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri nel movimento e nell'uso degli attrezzi. - Impara a riconoscere le principali situazioni di pericolo. - Riconosce alcuni comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Piscina

❖ **PROGETTO CURRICOLARE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER LE CLASSI TERZE**

Il progetto, destinato agli alunni delle classi terze tra le quali saranno selezionate due classi "Pilota", mira a migliorare gli stili di vita e a far acquisire delle buone e sane abitudini alimentari. IL progetto si terrà nelle ore curricolare in compresenza del docente di scienze e/o educazione fisica che ha dato la propria disponibilità ad ospitare lo specialista di riferimento dott. CANDELA

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Scienze

❖ **INCONTRO FORMATIVO SUL CYBERBULLISMO E PERICOLI DEL WEB**

L'incontro sul tema attuale ed urgente sul "Cyberbullismo e Pericoli del Web" coinvolgerà alunni e genitori della scuola secondaria di primo grado e sarà tenuto da un ispettore di polizia che darà informazioni precise a riguardo e spunti per un confronto reciproco e costruttivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **CONCORSO "IN UN PAESAGGIO DI FIABE" -IL PAESAGGIO NELLE FIABE ITALIANE E DEL MONDO**

Italia Nostra e il Miur propongono il progetto educativo nazionale di durata triennale "Il paesaggio nelle fiabe italiane e nel mondo". Per l'anno scolastico 2019/20 il concorso è rivolto alle classi della scuola dell'infanzia e Primaria e intende sollecitare un confronto con questa particolare forma narrativa nella sua dimensione più popolare e dialettale. Il concorso intende anche favorire il riconoscimento , presso i bambini ed alunni, di quegli elementi tradizionali ,ambientali e/o paesaggistici presenti nelle fiabe

Obiettivi formativi e competenze attese

*Promuovere la conoscenza e la lettura delle fiabe *Conoscere e confrontarsi con il patrimonio culturale immateriale del loro territorio *Stimolare processi di apprendimento percettivi,sensoriali e la fantasia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ I GIOCHI DI IERI E I GIOCHI DI OGGI

Il gioco tradizionale, da sempre, dimostra di non avere solo un valore ludico e ricreativo, ma anche un valore emotivo, antropologico e soprattutto comunicativo. I docenti di tutte le classi della scuola primaria Luigi Pirandello coinvolgeranno tutti gli alunni nella riscoperta dei giochi di un tempo, mettendo questi ultimi a confronto dei nuovi giochi di oggi. Verrà riscoperto, con l'aiuto e la partecipazione dei nonni, il gioco di tradizione, in quanto linguaggio estremamente ricco di sfumature e applicazioni pratiche. Il gioco permette di parlare alla persona nella sua globalità: al corpo, attraverso stimolazioni sensoriali, al mondo affettivo, poiché evoca sentimenti, ricordi ed emozioni, al mondo intellettuale, in quanto attiva memoria, attenzione e capacità critica e al mondo relazionale, perché giocare è un'esperienza da condividere con altri, e non si esaurisce esclusivamente nel periodo dell'infanzia ma partecipa a tutti i cicli della vita di una persona. In particolare, porta con sé valori di socialità e di condivisione degli spazi; valori che possono condurre ad uno stile di vita più umano e soddisfacente. Aree tematiche di riferimento: Competenze linguistiche; Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale; Competenze in materia di cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ascoltare e comprendere messaggi e testi □ Conoscere il passato locale per capire l'ambiente sociale nel quale hanno vissuto i nonni e dal quale proveniamo. □ Avvicinare i bambini alle proprie tradizioni per confrontarle. □ Conoscere la propria identità attraverso l'elemento ludico tradizionale. □ Comprendere e riferire il contenuto di semplici testi letti o ascoltati □ Organizzare informazioni, conoscenze, periodi, individuando successioni □ Pianificare il lavoro di ricerca sul campo. □ Vivere il gioco come creatività e apprendimento. □ Individuare relazioni e cogliere analogie e differenze □ Riconoscere le principali figure geometriche piane e le loro caratteristiche □ Effettuare semplici misurazioni esprimendole con misure arbitrarie □ Classificare gli oggetti in base a più attributi □ Riconoscere e risolvere situazioni problematiche □ Orientarsi nello spazio vissuto utilizzando in modo appropriato gli indicatori spaziali □ Riconoscere, descrivere e rappresentare graficamente gli ambienti □ Leggere rappresentazioni cartografiche dello spazio □ Utilizzare la voce e il proprio corpo a partire da stimoli musicali in giochi, situazioni, storie □ Padroneggiare e utilizzare gli schemi motori in relazione alle variabili ambientali (spazi, attrezzi...) agli altri e in relazione alle principali coordinate spaziali (destra-sinistra, dentro fuori...) □ Acquisire autonomia e iniziativa personale partecipando attivamente al gioco, rispettando indicazioni e regole, cooperando e interagendo positivamente con gli altri Sviluppare

nel bambino la consapevolezza della propria identità culturale e il senso di appartenenza alla comunità in cui vive. □ Sviluppare la capacità creativa. □ Accrescere la capacità di socializzazione □ Rivalutare il patrimonio di conoscenze di cui gli anziani dispongono che va considerato come una straordinaria risorsa da mettere a disposizione della Comunità. □ Valorizzare il territorio e la cultura locale per costruire una cittadinanza attiva che dalla conoscenza delle tradizioni si apre al mondo. □ Promuovere e salvaguardare la cultura del territorio in tutte le sue forme. □ Valorizzare il capitale umano diffuso. □ Tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e ambientale. □ Acquisire la capacità di rispettare gli spazi comuni. □ Interiorizzare l'idea del rispetto dei diritti degli altri. □ Saper condividere regole di comportamento. □ Maturare comportamenti di collaborazione nel gioco/lavoro di gruppo, per il raggiungimento di un obiettivo comune. □ Educare alla cittadinanza per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti bambini con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza □ Elaborare percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, sana competizione e collaborazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **NOTTE MAGICA**

Area tematica di riferimento: Natale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ IMPARIAMO A MANGIARE SANO

Educazione alimentare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ L'ALFABETO DI NATALE

Natale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ MANGIA BENE E CRESCI SANO

EDUCAZIONE ALIMENTARE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ FAVOLANDO

LETTURA

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ Strutture sportive:

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ STELLE COME...TE

NATALE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ Strutture sportive:

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ ESSERE E BENESSERE

EDUCAZIONE ALIMENTARE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ Strutture sportive:

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ NATALE CHE SCHIANTO

TRADIZIONI E FOLKLORE
DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ **CHI LEGGE VOLA**
COMPETENZE LINGUISTICHE
DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MANGIANDO S'IMPARA**
EDUCAZIONE ALIMENTARE
DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ **CON TUTTO L'AMORE CHE HAI**

"Con tutto l'amore che hai" è un mini-musical che racconta in modo fantastico la natività di Gesù vista da un gruppo di stelle luminose , che formerà il "coro" ,

l'elemento fondamentale della narrazione e le canzoni sono componenti portanti dell'opera. Completano l'opera , l'allestimento del palcoscenico, la preparazione dei costumi e le coreografie Le finalità del progetto sono: Riflettere su temi di importanza universale quali la Pace, la Solidarietà, Fratellanza tra i popoli. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola e territorio.. Collaborare con gli altri alla realizzazione di un progetto comune. Competenze linguistiche e musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individua, comprende, esprime, crea e interpreta concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni sia oralmente che per iscritto, utilizzando materiali visivi, sonori, digitali, attingendo a varie discipline e vari contesti. Comunica e si relaziona efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Utilizza diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Agisce sulla base di idee e opportunità e le trasforma in valori per gli altri. Trasforma le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, nonché la capacità di pianificare e gestire dei progetti che hanno un valore culturale, sociale, finanziario . Padroneggia la competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Spiega il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per identificare le problematiche e trarre conclusioni. Conosce le culture e le espressioni, comprese le lingue (locali, regionali, europee, mondiali). Comprende come queste espressioni possano influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Apprezza l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ **POESIA ...PER TUTTO L'ANNO**

Portare gli alunni alla comprensione e alla consapevolezza del testo poetico

COMPETENZE LINGUISTICHE

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo, ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio, per piacere. - Raccogliere idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione- disegnare semplici sequenze e didascalie illustrate- realizza racconti illustrati o fumetti i giochi con le parole, le storie e le immagini acrostici, rime, anagrammi, rebus, calligramma, cruciverba poesie ...canti e filastrocche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA "7 RIGHE PER ...RACCONTARE

PROMUOVERE LA PRATICA DELLA PRODUZIONE SCRITTA AUTONOMA E PERSONALE

Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria Competenza digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

PRODURRE TESTI DI VARIO GENERE CORRETTI, COERENTI E COESI PADRONEGGIARE LA TECNICA DI SCRITTURA STRUMENTALE E PERSONALE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORIO MUSICALE" IL FLAUTO DOLCE"**

Il laboratorio di "flauto dolce" pone come scopo il coinvolgimento diretto dei bambini , avvicinandoli alla musica attraverso l'avviamento dello strumento musicale. Si presta quindi ad un'azione educativa e socializzante su tutto il gruppo classe e a collegamenti interdisciplinari Competenze musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

1 .Apprendimento della teoria musicale attraverso l'ascolto della musica e del solfeggio propedeutico ; 2. Sviluppo dell'attenzione e delle capacità di memorizzazione; 3. Autocontrollo e cooperazione con il gruppo, rispetto delle regole; .4 Riconoscimento delle note e la loro posizione sul pentagramma 5. Riconoscimento dell'altezza e della durata dei suoni; 6. Capacità di eseguire semplici brani con il flauto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MATEMATICA IN CUCINA**

COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica
- ❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO AVIS

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ PROGETTO LEGALITA'

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Multimediale
- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ LE NOSTRE PICCOLE OLIMPIADI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ USI E COSTUMI DELLE REGIONI ITALIANE E IN PARTICOLARE DELLA SICILIA

TRADIZIONI E FOLKLORE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ CONCERTO DELLA PACE

COMPETENZE LINGUISTICHE E MUSICALI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Aula motoria scuola primaria "Giovanni XXIII"

❖ LA BIOGRAFIA DEI PERSONAGGI ILLUSTRI

COMPETENZE LINGUISTICHE ED INFORMATICHE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica
- ❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO LATINO PER LE CLASSI TERZE DI GIARDINELLO

La realizzazione di un corso di avviamento alla lingua latina per gli alunni delle classi terze di Giardinello, nasce dall'intento di voler agevolare coloro che intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale, avvicinandoli a una lingua tanto nuova, quanto fondamentale per il nuovo percorso scolastico da intraprendere. Attraverso la conoscenza degli elementi basilari del latino ed alle relative competenze acquisite, gli alunni saranno in grado di affrontare con maggiore sicurezza e consapevolezza la nuova disciplina. **CONTENUTI** • L'evoluzione della lingua dal latino, all'italiano; • La pronuncia del latino: alfabeto, vocaboli e dittonghi, consonanti, regole dell'accento; • Elementi della declinazione: il numero, il genere, i casi latini; • Le cinque declinazioni; • Aggettivi della prima classe: concordanza dell'aggettivo; • Nozioni generali del verbo: la forma, i modi, i tempi, gli elementi della voce verbale, la comprensione del verbo essere e il paradigma delle quattro coniugazioni attive e passive. **ATTIVITA'** • Esercitazioni di analisi logica, lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino; • Analisi di nomi e voci verbali; • Declinazioni di nomi, coniugazioni e tempi verbali; • Traduzioni di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani dal latino all'italiano; • Traduzioni di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani dall'italiano al latino. Durata del corso: da 8 (otto) a 10 (dieci) ore di lezioni curriculari da effettuare con scansione settimanale presumibilmente nei mesi di febbraio e marzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico; • Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; • Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; • Apprendere gli elementi basilari del latino; • Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani. Fra le competenze attese: 1) COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE 2) COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

“Piccolo Atelier Digitale”

Il progetto , in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale, sarà curato dall'Animatore Digitale della nostra

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Istituzione Scolastica e vedrà coinvolti alunni della Scuola Secondaria di I° Grado. Il percorso favorirà lo sviluppo della competenza digitale e l'uso consapevole degli strumenti informatici attraverso l'organizzazione di laboratori formativi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso di formazione in oggetto si inserisce all'interno della politica di rinnovamento e adeguamento degli strumenti didattici che l'istituto porta avanti da diversi anni. In quest'ottica si inserisce questo corso dedicato alle nuove tecnologie applicate alla didattica con l'intento di fornire ai corsisti le conoscenze necessarie per l'applicazione di metodologie didattiche innovative che si possano porre in posizione alternativa non conflittuale alla classica lezione frontale. La simbolica lavagna bianca richiamata dal titolo pone un ideale ponte fra la nera ardesiana tradizione e il marmoreo biancore di una moderna

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIARDINELLO - PAAA862023

PLESSO CENTRALE - PAAA862034

MARIA IMMACOLATA = MONTELEPRE - PAAA862045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Vedi Allegato

ALLEGATI: Fascicolo Valutazione degli alunni (3).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Vedi Allegato

ALLEGATI: Fascicolo Valutazione degli alunni (3).pdf

Rubrica di valutazione delle attività progettuali PTOF:

Vedi allegato

ALLEGATI: Rubrica-di-valutazione (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MONTELEPRE-MANZONI - PAMM862016

GIARDINELLO - S.ST. MONTELEPRE - PAMM862027

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e

le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto

permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti

la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo

la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e

all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del

primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli

apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del

disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

ALLEGATI: Fascicolo Valutazione degli alunni (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA
PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Imparare ad imparare
- b) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme

sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite

c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

d) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.

751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE
SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano:

insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline

insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline

insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline

insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

della frequenza scolastica

dei livelli di partenza degli alunni
degli obiettivi raggiunti
della partecipazione alla vita scolastica
della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa
del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 4) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 5) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

Rubrica di valutazione progettuale PTOF:

Vedi allegato

ALLEGATI: Rubrica-di-valutazione (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. MONTELEPRE-PL. GIARDINELLO - PAEE862017

GIOVANNI XXIII - PAEE862028

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto

permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti

la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo

la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e

all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli

apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella

scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e,

se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

ALLEGATI: Fascicolo Valutazione degli alunni (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA

Elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Imparare ad imparare
- b) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- d) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla

classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

**CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE
SUCCESSIVA**

Risultano non ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano:

insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline

insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline

insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline

insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

della frequenza scolastica

dei livelli di partenza degli alunni

degli obiettivi raggiunti

della partecipazione alla vita scolastica

della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta
formativa

del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati

- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 4) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 5) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

Rubrica di valutazione attività progettuale PTOF:

Vedi allegato

ALLEGATI: Rubrica-di-valutazione (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola pone notevole attenzione alle pratiche dell'inclusione, all'accoglienza degli studenti con difficoltà e provenienti da altri paesi. L'istituto utilizza tutte le risorse umane e gli spazi laboratoriali per realizzare percorsi formativi ed inclusivi. C'è una grande attenzione della dirigenza e un buon grado di coinvolgimento da parte di tutto il personale. Nella sua politica di integrazione, la scuola si avvale di figure di coordinamento (ass.ti alla comunicazione, operatrice psico-pedagogica, GLIS), attività dedicate, settori specifici di intervento. A livello organizzativo esiste un'ottima integrazione fra i docenti di sostegno ed i docenti curricolari, i quali agevolano e supportano in ogni modo tutti i progetti e le attività di inclusione. Le risorse immediate di cui la scuola si avvale sono principalmente i docenti specializzati, professionalmente motivati. Altresì la scuola ha aderito a corsi di formazione Bes e Dsa. Buono il rapporto con le strutture di supporto, ASL, Servizi sociali, strutture private del territorio e comuni limitrofi. Negli ultimi anni scolastici, la nostra scuola si

e' avvalsa del supporto di docenti dell'organico di potenziamento che hanno curato la preparazione degli alunni coinvolti nelle prove nazionali Invalsi e hanno favorito la comunicazione tra docenti per facilitare e promuovere buone pratiche dell'inclusione . Nell' anno scolastico 2017/18 si sono inoltre attivati progetti PON rivolti all'inclusione e alla lotta al disagio.

Punti di debolezza

Le varie azioni per l'inclusione, attivate in seno alla nostra istituzione scolastica, dall'analisi delle tabelle di riferimento, risultano inferiori alle medie per una serie di "dati mancanti" che non rispecchiano lo status reale della scuola

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La nostra scuola attiva nelle classi interventi sia per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, attraverso delle progettazioni individualizzate, ma soprattutto per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari ottenendo efficaci risultati. Nel lavoro d'aula sono stati realizzati interventi finalizzati al successo formativo degli alunni, all'inclusione scolastica (vedi Progetti F.S.E ed area a rischio di dispersione scolastica). Nella nostra scuola la tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento riguardano gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazioni a gare o competizioni esterne alla scuola e partecipazioni a corsi e progetti curriculari.

Punti di debolezza

La nostra scuola non prevede tempi prestabiliti e contemporanei a livello di istituto per le attività di recupero e potenziamento nelle singole classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il nostro istituto si serve di tutti gli strumenti didattici e metodologici necessari per favorire e realizzare una "scuola inclusiva". Il PEI è uno strumento redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia che viene aggiornato in caso di sopraggiunte variazioni o eventuali modifiche e soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi. È inserito come parte integrante del progetto Individuale essendo lo stesso l'occasione per la realizzazione del progetto di vita degli alunni e degli studenti con disabilità. Nel progetto di vita confluiscono la progettazione individualizzata e personalizzata, la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità. Per la definizione e l'attuazione del PEI, il GLI può avvalersi della consulenza delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle associazioni territoriali delle persone con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato dal docente di sostegno e dai docenti curricolari della classe, i genitori e le figure professionali interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile, avvalendosi della collaborazione dell'Unità multidisciplinare; pertanto, per la realizzazione del PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Sulla scia del Decreto n. 66 del 2017 la nostra scuola intende promuovere la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi d'inclusione scolastica e sociale. La presenza dei genitori attraverso un dialogo costruttivo e costante con la scuola è fondamentale si ritiene, pertanto, necessario realizzare una leale collaborazione tra scuola e famiglia. Il ruolo costituzionalmente riconosciuto sia alla famiglia che alla scuola per l'educazione e l'istruzione degli alunni fanno sì che si realizzi il processo dell'inclusione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Alla luce del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nel PEI. Gli alunni disabili partecipano alle prove standardizzate, fermo restando che il consiglio di

classe può prevedere misure compensative e dispensative per lo svolgimento della prova o l'esonero della prova stessa. La valutazione è un'attività collegialmente svolta dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe esprimendosi congiuntamente se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno. La valutazione ha la finalità di concorrere al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico e delle professionalità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico. La nostra scuola opera in questa prospettiva e cioè favorendo la continuità educativa trasversale e longitudinale e la didattica orientativa, necessaria per evitare che molti studenti si perdano nell'indecisione di una scelta opportuna e ponderata. L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola mediante costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete. Essa si configura come continuità verticale: collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo e degli anni-ponte in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni (scheda di passaggio, progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni, coordinamento dei curricoli e laboratori per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni) e orizzontale: con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali. Il nostro istituto è impegnato nella promozione di una costruttiva collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola anche attraverso percorsi di formazione e aggiornamento comuni ai docenti dei tre ordini di scuola (corso: "Metodologie di Individuazione e Supporto DSA nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado") e la condivisione di sussidi e materiali per il recupero degli allievi in difficoltà. La nostra scuola si prefigge, inoltre, di promuovere l'orientamento come avvio di un percorso di scelta che va dalla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, allo sviluppo di abilità decisionali necessarie a costruire il futuro scolastico e professionale. Promuovere l'orientamento formativo e lavorativo significa sostenere gli allievi nei processi di scelta e decisione rispetto a situazioni critiche e a momenti di transizioni tra scuola, formazione e lavoro.

Le attività prevedono: 1) incontri a scuola con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio i quali illustrano ai ragazzi gli indirizzi della scuola, le attività, i laboratori, le competenze in uscita e gli sbocchi professionali di ciascun indirizzo. 2) La pubblicizzazione tempestiva, tramite bacheca e sito della scuola, degli open-day, dei laboratori, delle notti bianche e delle feste che le scuole superiori organizzano per consentire agli alunni di conoscere le scuole del territorio. 3) La socializzazione, con i docenti della classe, dei dubbi normalmente possono emergere nel fare una scelta così importante per la propria vita, delle richieste di chiarimenti sugli incontri di orientamento svolti, circa i vari indirizzi scolastici e i loro sbocchi professionali, i chiarimenti circa le attitudini che una scuola può richiedere, la durata dei percorsi di studi e la loro continuità con gli studi universitari. 4) La somministrazione di test e questionari, che consentano all'alunno di valutare bene la propria scelta dell'indirizzo scolastico e aiutarlo a effettuare questa scelta attraverso un'autoanalisi delle proprie attitudini, abilità e passioni. 5) Il consiglio di classe, in base alle competenze rilevate sull'alunno durante il triennio, esprime un proprio consiglio orientativo circa il percorso di studi superiori che l'alunno può intraprendere. 6) La somministrazione di Test a risposta multipla che consentano di restituire un feedback dell'alunno sulle attività di orientamento svolte e la loro incidenza sulla scelta definitiva dell'alunno. 7) Una autovalutazione delle attività svolte, da parte della stessa scuola, che consenta di far emergere i punti di forza e i punti di debolezza dell'orientamento svolto, in modo da rimodularlo e applicare, per il futuro, nuove strategie rendendolo più efficace.

Approfondimento

PAI

(vedi allegato)

ALLEGATI:

PAI A. Manzoni a.s.2018-19.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	N.1 Docente Sostituisce il D. S. in caso di assenza o impedimento; Emana provvedimenti e atti amministrativi urgenti in assenza del D. S.; Cura la gestione dell'orario di servizio, dei permessi brevi, del recupero ore, dei docenti della scuola primaria di Montelepre; Cura la gestione dell'orario delle lezioni, delle assenze, dei permessi di entrata in ritardo e di uscita anticipata degli alunni; Vigila sul regolare svolgimento dell'ingresso e dell'uscita degli alunni, dell'intervallo e delle attività; Vigila sulla tutela della privacy; Vigila sul divieto di fumo nel plesso della scuola primaria di Montelepre (prevenzione, controllo, contestazione); Vigila sull'uso istituzionale del telefono e del collegamento internet	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Responsabili del plesso via Madonna del Carmine – Via Madonna del Carmine s.n.c. 90040 – Montelepre (PA) Plesso Sede centrale (Scuola secondaria di primo grado) N.1 Responsabile di plesso N.1 Vice Responsabile di plesso N.1 Responsabile dei Flussi Telematici Plesso "GIOVANNI XXIII" (Scuola primaria) Largo	13



	Ospedale s.n.c. 90040 – Montelepre (PA) N.1 Responsabile di plesso N.1 Vice Responsabile di Plesso Plesso: Maria Immacolata (Scuola dell'Infanzia) Largo Ospedale s.n.c. 90040 – Montelepre (PA) N.1 Responsabile di plesso Plesso: Tenente Guarino (Scuola dell'Infanzia) Via Ten. Guarino s.n.c. 90040 – Montelepre (PA) N.1 Responsabile di plesso Plesso: Giovanni Falcone: (Scuola dell'Infanzia, Scuola secondaria di primo grado) Via Giovanni Falcone s.n.c. 90040 Giardinello (PA) N.1 Responsabile di Plesso (Scuola Secondaria di primo grado) N.1 Vice Responsabile di Plesso (Scuola Secondaria di primo grado) N.1 Responsabile di Plesso (Scuola dell'Infanzia) N.1 Vice Responsabile di Plesso (Scuola dell'Infanzia) Plesso: Luigi Pirandello: (Scuola Primaria) Via Roma s.n.c. 90040 Giardinello (PA) N.1 Responsabile di plesso N.1 Vice Responsabile di Plesso FUNZIONI: organizza e coordina le attività del plesso nel rispetto di quanto elaborato dagli OO. CC. e degli indirizzi del Dirigente; cura la gestione dell'orario di servizio, dei permessi brevi e del recupero ore dei docenti in servizio nel plesso; controlla e visita i registri giornalieri delle firme di tutto il personale in servizio nel plesso; cura la gestione dell'orario delle lezioni, delle assenze, dei permessi di entrata in ritardo e di uscita anticipata degli alunni; controlla che le circolari diramate dal Dirigente vengano lette e firmate dal personale in indirizzo; vigila sul regolare svolgimento dell'ingresso e dell'uscita degli alunni, dell'intervallo e delle attività; vigila sul divieto di fumo nel plesso (prevenzione, controllo, contestazione); vigila sulla tutela della privacy; vigila sull'uso istituzionale del telefono.	
--	---	--



Funzione strumentale	Funzione Strumentale al PTOF Area 1 – PTOF, regolamenti, e valutazione : N.3 Docenti Curano: • Revisione e aggiornamento del P.T.O.F.; • il monitoraggio e la relazione finale sul P.T.O.F.; • la raccolta progettazione disciplinare annuale e verifica congruenza del P.T.O.F.; • la gestione prova INVALSI, scuola primaria; • la gestione prove INVALSI, scuola secondaria di primo grado; • la costruzione di strumenti (schede, griglie, etc.) funzionali alla valutazione/autovalutazione dei risultati raggiunti; • il costante lavoro di gruppo con le altre FF.SS. dell' Area1; • la collaborazione con le altre FF.SS. delle altre aree, i referenti e lo staff dirigenziale. Funzione Strumentale al PTOF Area 2 – Tecnologie e formazione docenti e Ata: N.1 Docente Cura: • la gestione delle LIM e dei laboratori multimediali e linguistici dei plessi della primaria "Luigi Pirandello" di Giardinello, di via Madonna del Carmine; • la gestione e l'aggiornamento del sito web dell'istituto • la consulenza tecnica per il rinnovo ed il potenziamento del patrimonio tecnologico; • il supporto ai docenti sull'applicazione delle tecnologie alla didattica; • il supporto tecnico per elaborazione scrutinio elettronico; • supporto tecnico e logistico per la gestione del progetto ministeriale registro on line; • la stesura e la gestione del piano annuale di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento; • la formazione del personale dell'Istituto sulle tematiche legate all'informatica e alle tecnologie multimediali; • il costante lavoro di gruppo con i referenti dei laboratori informatici degli altri plessi ; • la collaborazione con le altre FF.SS. Area 1 per le attività di monitoraggio,	7
----------------------	---	---



valutazione/autovalutazione d'Istituto; • la collaborazione con le altre FF.SS. delle altre aree, i referenti e lo staff dirigenziale. Funzione Strumentale al PTOF Area 3 – Dispersione, continuità e orientamento : N.1 Docente Cura: • il monitoraggio frequenza alunni; • la partecipazione agli incontri di rete sul fenomeno della dispersione scolastica; • la promozione attività finalizzate al recupero degli alunni a rischio dispersione scolastica; • intensificazione incontri con i genitori degli alunni a rischio dispersione scolastica; • la promozione e coordinamento incontri per la continuità; • la stesura schede di passaggio per le sezioni/classi ponte; • la promozione di strategie ed attività che fanno acquisire agli alunni la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini portando ognuno a non dover essere orientato ma ad auto-orientarsi; • il monitoraggio delle conoscenze, abilità, competenze, interessi, inclinazioni e aspettative degli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado; • l'informazione sugli indirizzi e sugli Istituti della scuola secondaria di secondo grado del territorio ; • la promozione degli incontri che favoriscono l'orientamento ; • la collaborazione con le FF. SS. Area 1 per attività di monitoraggio per valutazione/autovalutazione d'Istituto; • la collaborazione con le altre FF.SS. delle altre aree, i referenti e lo staff dirigenziale. Funzione Strumentale al PTOF Area 4 – Borse di studio – proposte informative /formative/educative provenienti da Enti/Associazioni/Concorsi: Cura: la raccolta delle proposte delle visite guidate e viaggi d'istruzione dei consigli d'intersezione,



	interclasse e classe; L'organizzazione ed il coordinamento delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; il raccordo e la collaborazione con docenti e famiglie per la gestione della contabilità e dei versamenti da effettuare; la predisposizione di tutto il materiale occorrente per la partecipazione alle attività: calendario con notifica agli alunni coinvolti e alle loro famiglie, distribuzione e raccolta autorizzazioni, raccolta quote di partecipazione, contatti con la segreteria; i rapporti con gli Enti preposti per le attività dell'area assegnata; la collaborazione con le altre funzioni strumentali, i referenti e lo staff dirigenziale ; la comunicazione e i contatti con i partner europei Indire e istituzioni scolastiche per eventuali gemellaggi.	
Capodipartimento	N° 4 Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari (umanistico; tecnico-scientifico; linguistico; artistico- musicale) – Scuola secondaria di 1° grado N° 2 Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari (umanistico; tecnico-scientifico)- Scuola primaria FUNZIONI: - rappresenta il proprio Dipartimento disciplinare; - presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano Annuale delle attività, le cui sedute vengono verbalizzate e firmate dal referente; - è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento e correttezza del Dipartimento.	4
Responsabile di laboratorio	N.3 Docenti: responsabili della gestione dei laboratori multimediali e delle LIM ubicati nei plessi N.3 Docenti: responsabili della gestione dei laboratori scientifici ubicati nei plessi N.3 Docenti : responsabili della gestione dei	9



	laboratori musicali ubicati nei plessi	
Animatore digitale	Favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Rinnovare ed adeguare gli strumenti didattici nell'ottica di metodologie didattiche innovative che si possono porre in posizione alternativa alla classica lezione frontale.	1
Coordinatori di classe- Interclasse- Intersezione	Compiti del coordinatore di classe: - presiede i consigli di classe; - cura i rapporti con le famiglie; - cura i verbali del Consiglio; - controlla che tutti i documenti del Consiglio (es: verbali, schede di valutazione) siano correttamente compilati da tutti i docenti.	28
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Cura e svolge tutte le attività previste dalla normativa vigente, nello svolgimento dei propri compiti e nella consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	1
Referenti progetti PON /FSE	N.4 Docenti: Compiti: - Partecipano agli incontri promossi dall'amministrazione Centrale e periferica del Miur - Informano gli OO.CC sulle proposte progettuali - Raccolgono ed elaborano i dati per redigere i progetti PON /FSE -FESR - Curano l'inserimento dei dati nella piattaforma PON	4
Referenti Elaborazione orario settimanale	N. 3 Docenti scuola secondaria primo grado N.2 Docenti scuola primaria Compiti: - Elaborazione dei quadri orari, provvisori prime e definitivi dopo dei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado	5
Responsabile della	Gestione ed aggiornamento del sito web	1



gestione del sito web dell'istituto	dell'Istituto; Supporto tecnico per elaborazione dello scrutinio elettronico.	
Docenti Referenti Glis Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Promuovere e coordinare gli incontri tra i diversi attori scolastici e i genitori degli alunni disabili; tra l'istituzione scolastica e gli Enti di pertinenza; Curare l'acquisizione delle certificazioni mediche, delle documentazioni educative-didattiche, e tutti i documenti di riferimento.	2
Referente Erasmus	Gestire procedure connesse con la mobilità di docenti e studenti nell'ambito dei programmi della UE Curare la stesura di bandi di selezione Erasmus+, istruzione di pratiche amministrative per studenti outgoing e incoming. Coordinare e curare tutte le attività legate alle diverse fasi progettuali.	1
Referente E-Twinning	Curare e realizzare progetti per docenti e promuovere corsi di formazione per docenti impegnati nell'innovazione metodologica	1
Gruppo NIV (nucleo interno valutazione)	Studio ed analisi delle circolari emanate dal Miur per l'aggiornamento del RAV .	4
Comitato di valutazione	Valutazione del percorso formativo dei docenti neo-immessi in ruolo	3
Responsabile biblioteca	Curano l'aggiornamento e l'archivio dei testi presenti in biblioteca. Curano i rapporti con l'utenza scolastica.	2
Referenti GOSP (CYBERBULLISMO,DS,BES, MALTRATTAMENTO MINORI)	Curano : le documentazioni educative didattiche; compilazioni schede di segnalazione.	3
REFERENTE CULTURA	Promuove, organizza e coordina attività sui temi della creatività e delle arti, della cultura e delle	1



TRADIZIONI E FOLKLORE (PIANO DELLE ARTI)	tradizioni in ogni forma e modalità espressiva; Agisce da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola . Tiene e mantiene i contatti con il Miur, associazioni ed Enti locali.	
ADDETTO SICUREZZA E PREVENZIONE presso scuola secondaria di primo grado di via Madonna del Carmine	Addetto alla sicurezza e alla prevenzione presso la scuola secondaria di primo grado di via Madonna del Carmine	1
Referente sulla Salute, Benessere, Legalità, Educazione Ambientale ed Educazione Stradale.	Promuove, organizza e coordina attività sui temi della Salute, Benessere, Legalità, Educazione Ambientale ed Educazione Stradale in ogni forma e modalità espressiva; Agisce da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola . Tiene e mantiene i contatti con il Miur, associazioni ed Enti locali.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile del settore contabile, patrimonio e uffici amministrativi. Elaborazione programma annuale, adempimenti relativi all'attività negoziale , liquidazione parcelle ,fatture e compensi al personale, adempimenti fiscali ed erariali
Ufficio protocollo	Protocollare corrispondenza in entrata ed uscita ; tenuta dell'archivio corrente e conservazione del registro protocollo



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti	Adempimenti relativi all'attività negoziale : elaborazione bandi gara, richieste preventivi, fatturazione
Ufficio per la didattica	Settore alunni e famiglie : 1) gestione alunni: atti e adempimenti connessi dall'iscrizione all'ammissione alla scuola secondaria di secondo grado 2)rapporti con le famiglie ; 3)rapporti con le altre istituzioni scolastiche ed enti interessati
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridica ed economica del personale docente ed Ata. Atti relativi dall'assunzione fino alla risoluzione del rapporto di lavoro

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Sito WEB ; Invio circolari interne e disposizioni di servizio tramite e-mail ; utilizzo firma digitale del Dirigente scolastico ; gestione flussi bancari con oil

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ AMBITO 20**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA**

Sempre di più nella scuola dell'autonomia sono richieste competenze riguardanti la stesura di Progetti, per raccordare le attività delle scuole con le indicazioni contenute nei Piani dell'offerta formativa, nei Rapporti di autovalutazione, nei Piani di miglioramento. Il percorso formativo si pone quindi l'obiettivo di fornire ai partecipanti le tecniche fondamentali relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei progetti finanziati a vari livelli (dal MIUR, dall'Unione Europea, dal Programma Operativo Regionale ecc.). La competenza progettuale costituisce un corredo professionale importante per i docenti e per la scuola in generale, e costituisce un presupposto fondamentale per poter rispondere alle sollecitazioni del territorio e alle esigenze diversificate della propria utenza di riferimento. E' attualmente indispensabile poter garantire alla propria scuola percorsi progettuali in una più ampia dimensione europea. Si ritiene comunque necessario sottolineare che nella nostra istituzione scolastica il personale docente esercita il diritto alla formazione anche nella forma dell'aggiornamento individuale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ DALLE COMPETENZE AI CURRICOLI: PROGETTARE E VALUTARE

Scopo dell'unità formativa è quello di fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza fornendo gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica e un'adeguata valutazione ad esse connesse e permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione l'applicazione di conoscenze e costrutti teorici acquisiti. L'unità formativa si divide in due percorsi: Progettazione per competenze • Costrutto di competenza e inquadramento teorico • Competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente • Quadro internazionale e situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza • Competenza come perno dei curricula: saperi essenziali, nuclei fondanti • Dai programmi ai curricula: concetto di curriculum, tipi di curriculum, livelli di curriculum, modelli curriculari • Il processo di insegnamento/apprendimento per lo sviluppo delle competenze: nuclei fondanti/saperi essenziali I moduli laboratoriali da proporre, differenziati per ciclo di appartenenza, riguarderanno la progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze nel contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza) Valutazione per competenze • Passaggio dal concetto tradizionale (misurativo) a quello regolativo (in-formativo) della valutazione: integrazioni possibili • Valutazione e certificazione delle competenze nell'evoluzione del quadro ordinamentale • Fasi, metodi e strumenti della valutazione • Valutazione autentica e compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà • Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione Questo secondo percorso potrà essere articolato in 2 moduli, differenziati per ciclo di appartenenza: • Modulo 1: Costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche nel contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza) • Modulo 2: Costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione (italiano/matematica/cittadinanza)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTARE PER COMPETENZE

Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 e i regolamenti che disciplinano i Nuovi Licei ed i Nuovi Tecnici e Professionali assumono come riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari. In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi anni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali. Nasce, pertanto, il bisogno di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA INGLESE

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA SPAGNOLA

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua spagnola. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: lettura, scrittura ascolto e parlato ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita



culturale personale La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA FRANCESE

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: lettura, scrittura ascolto e parlato ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito





CLIL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LANGUAGE

Il percorso si propone di fornire ai docenti il quadro teorico di riferimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché di sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali. Il percorso formativo punta a favorire un approccio didattico di tipo immersivo volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera. Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL. L'Unità formativa sarà così articolata: 1. Introduzione alla metodologia CLIL 2. Progettazione guidata di unità didattiche con contenuti disciplinari in lingua straniera in modalità CLIL 3. Elaborazione autonoma di percorsi in metodologia CLIL utilizzando pratiche didattiche innovative 4. Verifica e valutazione dei prodotti realizzati. I materiali prodotti saranno condivisi tra i corsisti attraverso una piattaforma così da costituire una banca dati utile per le scuole della rete. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e



della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi, l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. Ad essi s'associa la possibilità di trasferire il processo di risoluzione ad un ampio spettro di altri problemi in un logica progressiva di complessità. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nella scuole di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FLIPPED CLASSROOM E COOPERATIVE LEARNING

Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie. Questo scenario, insieme agli



studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze, mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIGITAL STORY TELLING

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e



come agente attivo del cambiamento sociale. Il percorso offre agli insegnanti l'opportunità di approfondire il concetto di Digital Storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in cui i contenuti sono organizzati all'interno di un racconto costruito con elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Nell'unità formativa verranno illustrati gli elementi che portano alla costruzione di una storia, dalla scelta del tema, alla scrittura della trama fino allo sviluppo dello storyboard; verranno inoltre analizzati i principali strumenti utilizzabili per la realizzazione di video, audio, immagini e per il loro montaggio. A conclusione verranno mostrati esempi dell'impiego di digital storytelling in alcuni ambiti disciplinari e suggerite attività per la progettazione di nuovi percorsi da sperimentare nelle classi. In particolare:

- Cosa è il Digital Storytelling - Metodologia attiva con cui si narrano storie
- Tipi di Digital Storytelling, Finali alternativi, Interviste o Dialoghi impossibili, Biografia, Autobiografia o Reportage, Science Fiction
- Vantaggi del Digital Storytelling
- Strutturare moduli di digital storytelling
- Tools Online - Tackk.com - Storybird.com - Sway.com

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE, DSA E BES

Tra le sfide del futuro che la scuola si trova ad affrontare è sempre più centrale la necessità di gestire, da parte dei docenti, percorsi didattici personalizzati, in coerenza con il dettato costituzionale e con il quadro legislativo, attraverso la realizzazione di una didattica inclusiva capace di offrire a ciascun alunno la possibilità di raggiungere il successo formativo. Essa si configura come un ampliamento qualitativo dell'integrazione in cui si rende indispensabile reinventare l'azione didattica, ridisegnare l'ambiente di apprendimento, rimotivare e coinvolgere gli studenti. Assumere una prospettiva inclusiva nell'azione educativo-didattica vuol dire riuscire a tradurre il dettato normativo in progettazione, facendo propria anzitutto



una concezione della differenza come risorsa, occasione e ricchezza dell'esperienza in classe e riconoscendo le "diverse differenze" che vi si presentano: particolari condizioni -patologie certificate e non, disturbi specifici o pervasivi, plusdotazione -, e particolari situazioni, come lo svantaggio economico-sociale e le difficoltà linguistiche. A partire da queste premesse, il docente inclusivo mette in campo strumenti e strategie per coinvolgere tutti, valorizzando l'apporto di ciascuno e acquisendo la capacità di adattamento e personalizzazione dei percorsi, una competenza oggi irrinunciabile nel patrimonio professionale di chi insegna. Favorire l'inclusione a scuola significa lavorare sulla qualità della didattica, sull'innovazione, sulle tecniche di lavoro di gruppo, sulle competenze psicopedagogiche e relazionali nell'ambito dell'educazione affettiva e della gestione dei conflitti; significa stimolare in tutti gli alunni le competenze di cittadinanza, prima ancora che lavorare con alcuni sull'apprendimento della lingua italiana come L2 o adottare particolari misure rispetto ai disturbi di apprendimento. La comunicazione, la relazione con le famiglie, il lavoro condiviso con altri professionisti, costituiscono altri aspetti fondamentali di un docente inclusivo. Il percorso complessivo, costituito da una parte generale seguita da una articolazione modulare e da un approfondimento, prevede 25 ore di formazione, di cui 10 in presenza, 10 di sperimentazione in situazione, e 5 di documentazione e approfondimento in piattaforma. Lo scopo della parte generale (5 ore in presenza) è fornire una panoramica della normativa in atto, delle diverse tipologie di bisogni educativi speciali e del profilo del docente inclusivo (European Agency of Development in Special Needs Education). La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DAL PEI AL PROGETTO DI VITA

In una realtà scolastica caratterizzata da una crescente eterogeneità di bisogni, una buona individualizzazione educativa e didattica si rende sempre più necessaria non solo per gli



alunni disabili, ma anche per tutti quegli alunni che presentano «bisogni educativi speciali». Saper leggere e interpretare adeguatamente una Diagnosi funzionale, saper capire i reali bisogni dell'alunno in difficoltà, saper definire gli obiettivi più sensati all'interno del Profilo dinamico funzionale e realizzare un Piano educativo individualizzato capace di raggiungere concreti obiettivi educativo-didattici e di vita quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il Bullismo e il Cyberbullismo sono due declinazioni di un fenomeno che trova frequente espressione nella scuola e nella vita quotidiana degli studenti. Come può fare il docente per individuare le situazioni critiche? Quali strumenti ha a disposizione per intervenire? Quali le possibili conseguenze delle sue azioni per i ragazzi, le famiglie e la scuola? La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyber bullismo. Attraverso la formazione dei docenti si intende creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docentealunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTO NAZIONALE DI FORMAZIONE DIDATTICA "ATTIVITA' MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 ANNI)**

L'A.S.D. Laboratorio 0246 no profit, in collaborazione con il Centro di Ricerca sullo Sviluppo Motorio nell'Infanzia 0-6 anni diretto dal Prof. Fumagalli e coordinato dalla Prof.ssa Tortella dell'Università di Verona, propone agli/alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia un percorso di formazione, finalizzato alla promozione dello sviluppo motorio e cognitivo dei bambini/e. Il progetto nella sua completezza si basa su tre livelli basati sull'utilizzo di tre manuali didattici elaborati dai ricercatori del Centro di Ricerca con la collaborazione di scienziati di altri 3 Atenei Italiani: "Favorire la Pratica dell'Attività Motoria da 3 a 6 anni"; "Attività fisica e funzioni esecutive nella scuola dell'infanzia"; "Spazio in movimento: educazione motoria e scienze". La formazione, che è offerta gratuitamente agli/alle insegnanti che aderiranno al progetto, ha lo scopo di consentire agli stessi in futuro di creare momenti di promozione dello sviluppo motorio all'interno delle attività scolastiche, di definire chiari obiettivi motori, di pianificare attività didattiche per promuovere apprendimento di processi di competenza, di fornire strumenti per la valutazione qualitativa e quantitativa delle attività motorie in età prescolare. Il continuo riferimento in tutti e tre i livelli alle evidenze scientifiche, alle Raccomandazioni Internazionali sulla Salute, alle Indicazioni Nazionali del Curricolo e l'individuazione di processi di apprendimento e sviluppo del bambino/a facilita la pianificazione di un curriculum verticale e rende l'attività motoria operati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	L'A.S.D. Laboratorio 0246 no profit
----------------------------------	-------------------------------------

❖ **PROGETTO DI RICERCA-AZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA «LO SVILUPPO DELLA MENTALIZZAZIONE E LA COSTRUZIONE DELL'APPARATO PER PENSARE COME STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA»**

Finalità della ricerca: Favorire la «mentalizzazione» del bambino come strategia per promuovere la capacità di relanza e resilienza e favorire la crescita e il benessere psicofisico. Obiettivi della ricerca: 1. Favorire l'autonomia dei bambini incoraggiando la creatività e la libertà 2. Approfittare dei periodi sensibili della plasticità mentale 3. Promuovere l'uso del gruppo come strumento di lavoro per imparare a vivere insieme con le indicazioni che provengono dalle neuroscienze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

❖ **WHITEBLACKBOARDII - LE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA**

Il corso di formazione in oggetto si inserisce all'interno della politica di rinnovamento e adeguamento degli strumenti didattici che l'istituto porta avanti da diversi anni. In quest'ottica si inserisce questo corso dedicato alle nuove tecnologie applicate alla didattica con l'intento di fornire ai corsisti le conoscenze necessarie per l'applicazione di metodologie didattiche innovative che si possano porre in posizione alternativa non conflittuale alla classica lezione frontale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI E-TWINNING

Le attività riguardano le innovazioni metodologiche e le competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

❖ PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nel nostro Istituto, in linea quindi con quanto previsto dal PNSD, sono già state attivate (o in via di attivazione) o si prevede di attivare le seguenti azioni: accesso alla rete internet tramite copertura globale delle aree dell'Istituto tramite Wi-Fi; realizzazione di spazi ed ambienti alternativi di apprendimento; progetti E-twinning; partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche; analisi dei bisogni interni; ricognizione delle buone pratiche già in atto nell'istituto soprattutto in relazione a quelle che necessitano di potenziamento; registro elettronico; sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali personali (BYOD); utilizzo delle Google Apps for Education; utilizzo di piattaforme di e-learning e di strumenti per la didattica digitale; pianificazione di interventi di formazione ad hoc in relazione alle necessità rilevate coinvolgimento della comunità scolastica; pianificazione della realizzazione di spazi di comunicazione e condivisione di risorse, materiali ed informazioni sui social network

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

❖ **CORSO DI AGGIORNAMENTO "DIDATTICA DELLA SHOAH " UNIPA E CDEC**

IL corso intende fornire gli strumenti utili alla realizzazione di un percorso sulla memoria della Shoah coniugando una parte teorica finalizzata alla realizzazione di un progetto didattico dedicato e una parte interdisciplinare per offrire nuovi contenuti spendibili all'interno della didattica della Shoah

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **"LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA ED INCLUSIONE " - " IL ROBOT APPRENDE DA SOLO "- CORSO ROBOTICA "- CODING E SCIENZE :ALGORITMI GENETICI"**

I corsi gratuiti on-line sono rivolto ai docenti di ogni ordine e grado dalla piattaforma Paleos.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

❖ **"DISLESSIA AMICA - LIVELLO AVANZATO "**

Corso di e-learning gratuito per docenti di ogni ordine e grado organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia., con Fondazione TIM ed intesa con il MIUR Il corso si propone di orientare la



didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per tutti gli studenti ed in particolare per gli studenti con disturbi specifici .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ "PROGETTARE E REALIZZARE LA DIDATTICA COLLABORATIVA ATTRAVERSO GLI AMBIENTI DIGITALI"

Il corso gratuito on-line proposto dalla "Rite University" è destinato a tutti i docenti di ogni ordine e grado , ai dirigenti scolastici e agli educatori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Social networking

❖ "PNSD#25-INNOVARE È FORMARE : PROPOSTE ,IDEE E PERCORSI "

Il progetto, proposto dall'istituto comprensivo statale Gesualdo Bufalino di Comiso , prevede due percorsi formativi rivolti ai docenti di ogni ordine e grado organizzati in modalità blended (15 ore in presenza e 15 ore on-line)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"A SCUOLA DI PREVENZIONE CON AIRC"**

Corso di formazione per docenti di scienze e di educazione fisica è proposto dal Miur-AIRC per l'anno scolastico 2019/20. Il progetto mira all'acquisizione di corretti stili di vita come prevenzione di molte malattie e in particolare di quelle oncologiche. La scuola è il luogo deputato per costruire e sostenere lo sviluppo di una cultura della prevenzione delle malattie oncologiche.

❖ **UNA GRAMMATICA DA INSEGNARE - LIVELLO 1**

Progettare e sperimentare il Laboratorio di grammatica valenziale (1 livello) Percorso formativo di 30 ore in presenza + 10 ore on-line + 10 ore studio individuale gestito dall'ente di formazione dei docenti CIDI con sede in Palermo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **LA DIDATTICA DEL LEGGERE, SCRIVERE E RISCRIVERE**



Percorso formativo per insegnanti di ogni ordine e grado di n.25 ore in presenza + 10 ore di studio autonomo gestito dal CIDI, ente qualificato per la formazione docenti .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Incontri di prevenzione sulla SICUREZZA sono organizzati in maniera periodica nella nostra istituzione scolastica e sono rivolti a docenti ed alunni, in ottemperanza alle normative vigenti e a tutela di ogni singolo alunno. Prove periodiche di evacuazione, inoltre, vengono effettuate per far pratica con gli alunni, in previsione di possibili eventi catastrofici e calamità naturali: terremoti, incendi, allagamenti... Per i docenti è prevista anche la formazione sul PRIMO SOCCORSO per sapere come intervenire in casi di prima necessità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti, alunni e personale ATA
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzazioni sindacali

❖ MIGLIORE I RAPPORTI CON L'UTENZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzazioni sindacali

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Idnet management